IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 272 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDÌ 3 OTTOBRE 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'Italia nel conflitto balcanico

Il *G. d'Italia*, che è sempre il profeta del giorno dopo, trae motivo dall'attuale conflitto nei Balcani per accusare il Governo di non essersi preparato a tale avvenimento e di trascinare invece i negoziati fiduciari per la pace nella Libia, facendo il giuoco della Turchia, la quale potrebbe non avere altro scopo, tranne quello di guadagnar tempo ed impedirci un'azione di guerra vigorosa nella Libia.

Veramente i fatti dimostrerebbero il contrario, giacchè i negoziati di Ouchy non hanno trattenuto le nostre truppe dall'iniziare l'avanzata con due vigorose, accanite battaglie, che furono forse le più splendide di tutta la campagna.

Seggiunge il confratello che ignora se siano esatte le voci che il nostro Governo abbia commesso l'imprudenza di mostrarsi fin da principio disposto a rinunciare alle isole occupate nell'Egeo e ad accettare sotto una forma o sotto l'altra il riconoscimento dell'autorità del Califfato in Libia.

Se lo ignora è inutile parlarne: aspetti che gli avvenimenti si compiano. In quanto alle condizioni della pace, dato che si concluda, il Parlamento ed il paese potranno giudicare se le condizioni saranno tali da corrispondere alla dignità ed ai grandi interessi della Nazione.

Ed ora passiamo all'azione dell'Italia nei riguardi della situazione balcanica.

***

Anzitutto non sarà superfluo premettere che il giorno stesso in cui l'attuale capo di Gabinetto alla Consulta, comm. De Martino, consegnava alla Porta l'**ultimatum**, il nostro Governo indirizzava una Nota circolare ai Rappresentanti d'Italia in **Atene, Belgrado, Cettigne, Sofia, Bucarest**, la quale concludeva nei seguenti precisi termini:

Il R. Governo è deciso a risolvere la questione di Tripolitania in conformità agli interessi e alla dignità dell'Italia: ma qualunque siano i mezzi cui dovrà ricorrere per questo scopo, **base della sua politica** rimane sempre il mantenimento dello *statu quo* **territoriale** nella penisola Balcanica e di consolidamento della Turchia Europea.

Naturalmente quindi **noi non desideriamo incoraggiare** alcun movimento nella penisola balcanica contro la Turchia, ma siamo più che mai decisi a raddoppiare gli sforzi, affinchè, specialmente in questo momento, tali fatti non accadano e tali speranze o illusioni, se si sono formate, o rischiano di formarsi, vengano tosto dissipate.

DI SAN GIULIANO.

Come vede il *G. d'Italia*, il Governo dell'on. Giolitti, anche senza quei lumi profetici, che l'egregio confratello dimostra oggi di possedere a dovizia, anche prima della dichiarazione di guerra aveva talmente previsto ciò che sarebbe potuto accadere nella penisola balcanica, che ritenne opportuno prevenire per mezzo dei nostri rappresentanti diplomatici i Gabinetti dei cinque Stati balcanici a non illudersi sui propositi nell'Italia circa il mantenimento dello *statu quo* nella penisola balcanica e il consolidamento della Turchia europea.

Così stando le cose, che c'entra la lentezza delle operazioni in Libia, la quale — secondo il *G. d'Italia* — parve fatta apposta per dar tempo all'agitazione balcanica di affanzarsi, dilagare e scoppiare in un formidabile urto con la Turchia, cosicchè, mentre imperversa la tempesta, gli altri Stati europei non interessati hanno la loro piena libertà di azione, mentre noi siamo ancora impegnati nella Libia?

Anzitutto certe supposizioni più o meno arbitrarie — per non dir peggio — l'egregio confratello potrebbe lasciarle ad altri: ma poi, ammettiamo per un momento che il conflitto libico fosse liquidato e l'Italia avesse intiera la disponibilità delle sue forze di terra e di mare, che cosa potrebbe fare di diverso da quello che fanno, rispetto alla situazione balcanica, le altre grandi Potenze, che hanno le mani libere?

L'Italia non può certamente influire a Costantinopoli insieme colle altre per la sollecita risoluzione delle riforme alla Macedonia, essendo sospese le relazioni diplomatiche: ma essa non ha trascurato, nè trascura, di unire ad esse la sua azione presso gli Stati balcanici, nel concorde intento di evitare la guerra.

E poichè, ora che la guerra è scoppiata nella Libia, il Governo italiano non potrebbe fare altro che agire in armonia colle altre Potenze, nè quanto gli è consentito, le censure del *G. d'Italia* sono semplicemente destituite di ogni base seria e per conseguenza ingiuste.

Politica e diplomazia

Berlino, 2. — Il Presidente del *Reichstag* Kaempf (progressista) annuncia che si dimetterà da deputato di Berlino, prima che la Giunta delle elezioni annulli l'elezione seriamente contestata.

Vienna, 2. — E' morto il Ministro plenipotenziario barone Riegelsberg, già rappresentante dell'Austria-Ungheria a Pechino e Tokio.

Vienna, 2.— L'Imperatore ha ricevuto in particolare udienza il Console d'Austria Ungheria a Tripoli dott. von Kwiatkowski.

Parigi, 2. — E' morto il deputato progressista dott. Bories, noto medico e vicepresidente della Società degli agricoltori. Rappresentava dal 1910 il collegio di Montauban.

(S) **Vienna**, 2. — L'Imperatore ha fatto visita al Re degli Ellèni all'Albergo Bristol e si è intrattenuto con lui oltre tre quarti d'ora.

I due Sovrani si sono congedati nel modo più cordiale.

Berlino, 2. — Il Cancelliere dell'Impero von Bethmann Holweg si reca, dietro invito della casa reale bavarese, ad assistere ad una caccia a Lindenhof.

Londra, 2 — Il Ministro degli Esteri russo Sazonoff accompagnato dal barone Schilling, è partito alle ore 11 per Parigi. Alla stazione erano presenti il rappresentante del Ministro degli esteri britannico il personale dell'ambasciata russa a eccezione dell'ambasciatore che è lievemente indisposto e i membri della colonia russa.

(S) **Parigi**, 2. — Il Ministro degli esteri russo, Sazonoff è giunto stamera, alle 6,40, da Londra, ricevuto dal Presidente del Consiglio, Poincaré, dall'Ambasciatore di Russia, Iswolski e da tutto il personale dell'Ambasciata.

Secondi, subito dopo l'arrivo, è salito in automobile e si è fatto condurre in un albergo di piazza Venèome quindi ha conferito col Presidente del Consiglio, Poincaré, dalle 22 alle 23,30.

Poncaré, partirà domattina con Sazonoff per Rambouillet, ove il Presidente della Repubblica offre una colazione in onore del Ministro degli esteri russo.

(S) **Londra**, 2. Gli ambasciatori di Turchia e di Francia si sono recati oggi a conferire al Ministero degli esteri.

(S) **Vienna**, 2. Il Re di Grecia ha ricevuto il Ministro degli esteri conte Berchtold in udienza che è durata un'ora.

Da Parigi

(Nostro ipnogramma della notte)

PARIGI, 3 (ore 1.5). — In questi circoli ufficiali si smentisce categoricamente la notizia che siano avvenuti degli incidenti alla frontiera balcanica.

Stando alle notizie pervenute nella giornata al Min. degli Esteri, la situazione non sarebbe modificata. La mobilitazione e la concentrazione delle truppe si compiono con la massima rapidità, ma secondo ogni probabilità occorreranno tre o quattro giorni prima che possano essere terminatie.

Si spera che in questo frattempo l'intesa austro-russa, la sola ritenuta efficace, possa affermarsi.

Da Vienna e da Pietroburgo si conferma la piena identità di vedute dei due Gabinetti circa la necessità di prevenire il conflitto o, per lo meno, di localizzarlo se la guerra dovesse scoppiare.

Gli scambi di vedute sono, del resto, attivissimi fra le grandi Potenze, i cui rappresentanti diplomatici a Costantinopoli, a Sofia a Belgrado, a Cettigne e ad Atene non tralasciano di esortare alla calma i Gabinetti interessati.

Si ha quindi ragione di sperare che, malgrado la gravità della situazione, il pericolo di una conflagrazione generale possa essere scongiurato.

— All'udienza diplomatica tenuta ieri dal sig. Poincaré intervennero tutti gli Ambasciatori e Ministri accreditati che si trovano attualmente a Parigi.

Il sig. Poincaré si intrattenne a lungo sulla situazione balcanica con gli Ambasciatori di Austria, Germania, Italia, Gran Bretagna. Confer anche coi Ministri della Quadruplice balcanica. Insistendo nel rilevare la gravità delle misure prese dai rispettivi Governi e dichiarando che questi dovrebbero astenersi da tutto quanto potrebbe compromettere la pace, anche nell'interesse medesimo dello scopo cui tendono i quattro Stati.

— Ieri sera, dopo essersi congedati dal Ministro di Bulgaria, sono partiti gli ufficiali bulgari che seguivano in Francia un corso d'istruzione presso il Ministero della Guerra o presso alcuni reggimenti.

— Ieri sera è giunto da **Londra** il Ministro degli Esteri russo, sig. Sazonoff, ricevuto dal sig. Poincaré, col quale ebbe nella serata un lungo colloquio.

In questi circoli politici si ritiene che la visita di Sazonoff abbia, nell'attuale momento, speciale importanza, e contribuirà certamente alla rinascita di quella soluzione pacifica, cui tendono le pratiche delle Potenze.

— Il Ministro di Bulgaria a Parigi, interrogato, ha dichiarato di non aver avuto alcuna conferma della notizia che il suo Governo abbia presentato l'*ultimatum* alla Turchia. Espresse poi l'augurio che gli sforzi delle Potenze riescano a scongiurare il pericolo di una guerra e disse di ritenere che il viaggio del sig. Sazonoff a Parigi permetterà certamente alla situazione di rischiararsi

***

PARIGI, 2, ore 1,45. — Il sig. Poincaré e il sig. Sazonoff hanno avuto una conferenza al Ministero degli esteri, durata dalle 10 alla mezzanotte e nella quale s'intrattennero esclusivamente della situazione nei Balcani e delle misure da adottarsi pel mantenimento della pace.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 2 ore 11,20 — Il *Lokal Anzeiger* crede che nei circoli diplomatici si stia discutendo la seguente proposta: Le potenze garantirebbero in comune alle nazioni balcaniche la pronta attuazione delle riforme turche aggiungendo un articolo di tale contenuto al trattato di Berlino.

Non si nasconde però che il compito è oltremodo difficile.

DICHIARAZIONE DEL MIN. KIDERLEN SULLA SITUAZIONE BALCANICA

(S) BERLINO, 2. La *Berliner Correspondenz* pubblica un'intervista col Segretario di Stato per gli affari esteri Kiderlen Waechter. Questi ha detto:

« La questione nei Balcani si è militarmente così aggravata, che ad ogni istante bisogna temere la possibilità di una guerra. Il solo avversario serio della Turchia, la Bulgaria, è un elemento pacifico. Soltanto i macedoni sono un elemento perturbatore. Tutti gli Stati balcanici dichiarano ora che non domandano altro che le riforme nella Macedonia.

La divisione della Macedonia scatenerebbe inevitabilmente la guerra fra gli attuali alleati Bisogna considerare escluso che le grandi Potenze desiderino modificazioni territoriali nei Balcani. Giova sperare che la certezza di raccogliere in una guerra fortunata soltanto la gloria e non conquiste territoriali, avrà all'ultimo momeno l'effetto di calmare gli Stati balcanici.

La Russia e la Francia hanno lasciato indubbiamente intendere che vogliono vedere rispettato lo *statu quo* nei Balcani; l'Austria-Ungheria e l'Inghilterra hanno il medesimo intendimgnto. Non si vede in tali condizioni a quale scopo gli Stati balcanici vorrebbero fare la guerra, che, provocando la conclusione della pace fra la Turchia e l'Italia, aumenterebbe considerevolmente la potenza militare della Turchia. Si può considerare escluso che una grande Potenza qualsiasi possa essere trascinata alla guerra.

Vi è motivo di ritenere, ha soggiunto Kiderlen Waechter, che la guerra resterebbe localizzata. La Germania ha meno di ogni altra Potenza ragioni per dimostrare del nervosismo. La forte emozione manifestata alla Borsa, che è deplorevole, da un'immagine falsa della nostra situazione economica ed è da attribuirsi soprattutto a cause tecniche »

Parlamenti Esteri

DELEGAZIONE AUSTRIACA

(S) **Vienna**, 2 — *Commissione degli affari esteri della Delegazione austriaca* — Si inizia la discussione della relazione sul bilancio del Ministero degli esteri.

Il delegato dott. *Ellenbogen* propone, visto il cambiamento della situazione, di riaprire la discussione sugli affari esteri e di invitare il Ministro degli esteri a venire nell'aula per dare spiegazioni sulla situazione attuale. Tale proposta viene respinta.

Il marchese *Bacquehem* (rel.) da poscia un'ampia relazione e rileva la fedeltà di alleata dell'Italia ed il suo amichevole contegno nel limitare il suo campo di azione durante il conflitto italo-turco. Naturalmente anche la nostra attitudine subisce l'influenza dei nostri interessi, i quali, nell'Adriatico e nei vicini Stati Balcanici sono talmente grandi che siamo costretti a desiderare la limitazione del teatro della guerra: ciò che l'Italia ha fatto sin da principio.

Il relatore esprime la speranza che la guerra italo-turca abbia presto a finire e dice che se la Turchia vuole avere una pace che tuteli il suo onore, deve in primo luogo cercare di tenere alto il suo onore nell'interno del paese, prendendo le misure necessarie per assicurare l'unità interna. Essa deve trovare il modo per liberarsi dalle complicazioni interne e assicurare la sua sorte con fermezza e perseveranza.

In una diffusa esposizione della situazione della Turchia ed in especial modo della insurrezione albanese, il relatore accenna alla volontà delle Potenze di aiutare la Porta per trovare la giusta via. In questa azione la nostra monarchia si lasciò guidare tanto dall'amicizia per la Turchia, come dalle sue simpatie per gli albanesi. La monarchia non nutre tendenze egoistiche, essa non desidera alcun mutamento nel vicino Oriente e tiene molto al mantenimento dell'integrità dei possedimenti attuali della Turchia, nonchè al suo rafforzamento.

Il relatore constata con soddisfazione la piena unanimità delle Potenze nel desiderio che la Porta cerchi di intendersi con gli albanesi, non ricorrendo alle armi; e tocca poi brevemente gli avvenimenti del giugno e del luglio della Turchia, i quali hanno condotto alla caduta e del Comitato e del Governo giovane turco.

Rileva che il interesse supremo dell'Europa che il nuovo Gabinetto riesca a garantire l'ordine nel paese. Bisogna in prima linea eliminare il pericolo dove è sorto, e cioè nell'Albania. Abbiamo ragioni importanti per continuare a seguire con occhio vigile gli avvenimenti dell'Albania e nutriamo il vivo desiderio che le domande moderate degli albanesi vengano esaudite e che gli albanesi non siano ostacolati nel loro sviluppo nazionale: auguriamo alla Porta che riesca dopo che la Camera è stata varie volte sciolta, e dopo il mutamento del partito al Governo, a ristabilire la pace e l'ordine nell'Albania.

Il relatore passa quindi a parlare sulla iniziativa del Conte Berchtold. Una intesa efficace tra tutte le Potenze di fronte alla complicazione della situazione nei Balcani è diventata per noi una necessità assoluta per evitare che lo stato attuale delle cose, che garantisce la pace, sia turbato. Alle popolazioni non mancano deve essere garantita la sicurezza, e la loro rivendicazioni devono essere ripresentate con giustizia, finchè esse possano contare sulla realizzazione dei loro desideri di essere lasciate libere nell'adempimento delle loro aspirazioni, nei limiti del possibile

Nella iniziativa Berchtold non si parlava di un intervento o di una conferenza. Si pensava da principio soltanto ad uno scambio di idee tra le Potenze che l'avrebbe dovuta avere per risultato di dare dei consigli che aiutassero la Turchia a continuare nella direzione che segue adesso e avrebbe indotto gli Stati balcanici a lasciare tempo alla Porta per effettuare le riforme.

Il relatore cita delle dichiarazioni fatte dal Ministro degli esteri durante la discussione e rileva la piena concordia delle vedute della Commissione con l'indirizzo della politica estera, per il mantenimento della pace, e la fedeltà alle alleanze. La cordialità colle relazioni amichevoli con la Germania fu rilevato nella discussione con grande calore, e fu soppresso anche vivamente il desiderio che le relazioni della Monarchia con la Russia diventino più fiduciose. La commissione nutre la convinzione che non esista una garanzia migliore per la pace nei Balcani che l'Austria – Ungheria ritorni a trovarsi in pieno accordo con la Russia.

La Commissione approva perfettamente la politica pacifica seguita dal Ministro degli esteri la quale non è una politica di mantenimento territoriale e non ha tendenze aggressive nè velleità espansionistе, ma segue una direttiva tendente al mantenimento dello stato di cose esistenti.

Così la Commissione ha finito la sua discussione con cordiale e unanime manifestazione a favore della pace.

Il relatore dichiara poi che la Commissione ha deciso di esprimere la sua piena fiducia nell'attività del Ministro. La relazione viene approvata.

DELEGAZIONE UNGHERESE

(S) **Vienna**, 2. – *Commissione dell'esercito* – Prima di iniziare la discussione dell'ordine del giorno, il Ministro della guerra risponde a diverse domande in una seduta segreta durata mezz'ora.

Le dichiarazioni del Ministro producono una impressione rassicurante sulla Commissione.

Quindisi appro a il bilancio dell'esercito, dopo una discuss one alla quale prese parte anche il min stro.

Quindi discute la relazione sul bilancio degli esteri.

Il capo sezione *Wickenburg*, rappresentante il Ministro conte Berchtold, rileva la dichiarazione del Ministro sulla situazione modificata ed aggiunge che dopo tale di chiarazione anche la Grecia e la Turchia hanno ordinato la mobilitazione generale. Nè il punto di vista del Ministero degli affari esteri austro-ungarico nè quello delle altre grandi Potenze hanno subito una modificazione.

Parecchi delegati svolgono interrogazioni sulla attitudine della Russia e sulla visita Sazonoff a Balmoral.

Il capo sezione Wickenburg risponde che l'attitudine del governo russo non è affatto modificata e il Ministro degli esteri continua ad essere convinto che la Russia vuole seriamente anche ora la pace. Secondo le informazioni e la convinzione del Ministero degli esteri, la visita di Sazonoff a Balmoral non cambia in nulla l'attitudine del Governo russo. Tale visita rafforza assai il punto di vista delle grandi Potenze, che così deve cercarsi una soluzione pacifica dei torbidi nella penisola balcanica. L'esperimento di mobilitazione russa era stato deciso da lungo tempo. L'Austria – Ungheria non vi annette una importanza maggiore che per qualsiasi altra manovra.

Il delegato *Sandor* interroga circa le voci raccolte dai giornali di una cooperazione serbo-bulgara e sopra direzioni che sarebbero avvenute alla frontiera serba.

Il capo di sezione Wichenburg dichiara che, secondo i rapporti ufficiali, nessuna direzione ha avuto luogo. Quanto alle interrogazioni, anche i rapporti giunti al Ministero degli esteri confermano le notizie dei giornali, accennate dal delegato Sandor. Però questi avvenimenti non costituiscono affatto il sintomo di una grande combinazione politica. Sarebbe poi estremamente difficile entrare in proposito in dettagli.

L'oratore non può che rimettersi alle dichiarazioni del conte Berchtold, che cioè le grandi Potenze si adoperano oggi come sempre alla conservazione della pace.

Si approva la relazione del bilancio degli esteri.

TURCHIA E STATI BALCANICI

IN TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 2. — Dopo il Consiglio dei Ministri di iersera il Ministero degli affari esteri, Noradunghian, ha dichiarato che finora non è avvenuto alcun atto di ostilità alla frontiera e che non è penetrato in Turchia alcun distaccamento di truppe appartenenti a Stati Balcanici. Ha soggiunto che, quantunque la situazione sia gravissima, spera ancora che il pericolo di una guerra possa essere scongiurato.

Il Governo ha fatto requisire tutti i mezzi di trasporto fra cui i vapori e specialmente quelli greci, per il trasporto delle truppe.

Le autorità hanno rifiutato di autorizzare il passaggio degli Stretti alle navi elleniche, che in numero di cinquanta si trovano nel Mar Nero.

Si crede che la Porta non comunicherà nè alla Legazione serba a Costantinopoli nè al Governo di Belgrado il suo rifiuto di restituire la munizione serbe.

Il generale Abdullah pascià è stato nominato comandante in capo dell'esercito.

Hadia Said, ex deputato albanese, si è recato alla Porta per dichiarare al Gran Visir che gli albanesi sono pronti a combattere per il Governo.

— Si conferma che Abdullah pascià ispettore del I Corpo d'armata, e Ali pascià, capo del Mendouh e sotto capo dello Stato Maggiore, hanno assistito al Consiglio dei Ministri.

Corre voce che una Missione militare partirà domani per la Rumelia.

(S) **Costantinopoli**, 2. — Il Gabinetto ha deciso di ordinare la mobilizzazione parziale e non generale ma i particolari restano segreti.

All'ora attuale il Ministro degli esteri non ha ricevuto alcuna notificazione dei Governi serbo, bulgaro e greco.

Si ritiene che la visita di ieri del Ministro di Rumania alla Porta abbia un significato importantissimo.

(S) **Costantinopoli**, 2. — Tutte le navi mercantili ottomane che si trovano nei porti del Mar Nero hanno ricevuto ordine di ritornare immediatamente a Costantinopoli.

Le Prefetture del Porto hanno fatto iscrivere tutti i vapori e i legni ellenici.

Nei circoli ufficiali turchi si crede che le Potenze proporranno la riunione di una conferenza e dichiarano che la Turchia accetterebbe di partecipari se gli Stati Balcanici revocassero le mobilitazioni.

(S) **Costantinopoli**, 2. — Si annunciano da ogni parte convocazioni di *redifs* dalla seconda categoria, e di altri riservisti.

I comandanti di divisione hanno ricevuto l'ordine di completare le divisioni dei *redifs*. Ogni battaglione dovrà essere portato per un mese a un effettivo di 900 uomini.

La divisione di El Bassan che sta per essere mobilizzata partirà quanto prima per Scutari.

Costantinopoli, 2. — Un comunicato ufficioso giustifica la mobilitazione delle truppe colla mobilitazione e con la concentrazione delle truppe degli Stati Balcanici.

(S) **Costantinopoli**, 2. La stampa considera la situazione con calma e sangue freddo e manifesta fiducia nella vittoria. Le *Yeni Gazeta* conferma che pel momento la Porta ha deciso di tenere la difensiva.

Tutte le navi bulgare che si trovano a Costantinopoli hanno ricevuto l'ordine di tornare in Bulgaria.

Il comandante dei Dardanelli Rizà pascià è ritornato a Costantinopoli .

(S) **Costantinopoli**, 2. I capi di tutti i partiti politici si sono riuniti ed hanno deciso di dichiarare al Governo che essi sono uniti nel medesimo sentimento di devozione al paese e sono unanimi ad appoggiare il Governo. Il popolo, essi dicono , è disposto a tutti i sacrifici per difendare la dignità dell'impero.

La Nota che annunzia la mobilitazione dice che sembra stiano vedendo alcuni Governi prendere come motivo della loro mobilitazione l'annunzio delle prossime manovre turche.

IN BULGARIA.

(S) **Sofia**, 2. — L'*Agenzia Bulgara* annuncia che la Sobranye è convocata per il 5 ottobre in sessione straordinaria per sanzionare lo stato di assedio proclamato nel Regno e approvare i crediti straordinari resi necessari dalla mobilitazione dell'esercito.

(S) **Sofia**, 2. — Il Comisato esecutivo della Società macedo-adrianopolitana ha organizzato ieri nel pomeriggio un'importante dimostrazione nelle vie. I dimostranti hanno emesso ovazioni dinanzi al Palazzo Reale, al Circolo militare, alla Presidenza del Consiglio ed alle Legazioni serba e greca.

L'entusiasmo della popolazione aumenta sempre più e i riservisti a gruppi raggiungono i reggimenti cantando inni patriottici. Alla stazione le truppe che partono per il sud sono caloro samente acclamate.

(S) **Costantinopoli**, 2. — La Bulgaria ha informato la Compagnia delle Ferrovie compartimentali ottomane che non accetterà più, a datare da oggi, spedizioni di merci nè a grande nè a piccola velocità sulle linee bulgare od ha pregato di rinviare i vagoni bulgari vuoti.

(S) **Sofia**, 2. — E' stato pubblicato un *ukase* reale che vieta l'importazione del grano, delle farine e del foraggio dalla frontiera sud-est.

(S) **Sofia**, 2. — Il *Mir*, organo del Governo, scrive che le ultime speranze per il mantenimento della pace consistono in un intervento per ottenere riforme immediate ed efficaci nelle provincie europee della Turchia. Le potenze debbono così intervenire se hanno il desiderio di dare agli stati balcanici la possibilità di vivere in pace e di svilupparsi e di conservare in pari tempo l'integrità dell'impero ottomano e la sovranità dell'sultano. Se le potenze non agiranno in tal modo debbono attendersi le più pericolose conseguenze.

(S) **Sofia**, 2. Le società Macedo-adrianopolitane hanno lanciato un manifesto per la formazione di una legione di volontari che dovrebbero superare il numero di 20 mila.

Gli allievi dell'ultima classe della scuola militare sono stati promossi a sottotenenti ; quelli della penultima a sottufficiali.

(S) **Vienna**, 2. La *N. F. Presse* pubblica un'intervista col Ministro di Bulgaria, il quale dichiara che Sobranje accetterà come *minimum* ciò che il Re ed il Governo fanno ad esso e che essa considera come assoluta necessità. E in caso di bisogno la Sabranje approverà anche la guerra col più grande entusiasmo. La Bulgaria non ha l'ambizione di espansioni territoriali: ma non può continuare a rimanere muta e sorda di fronte alle sofferenze dei suoi connazionali nella Macedonia. Se la Turchia garantisse anche all'ultima ora la sicurezza assoluta per tutte le nazionalità e le religioni dell'Impero, mercè l'influenza delle potenze si sarebbe ancora in tempo a mantenere la pace.

IN SERBIA.

(S) **Belgrado**, 2. — Il Principe Giorgio di Serbia è ritornato ieri l'altro sera a Belgrado.

Si dichiara ufficialmente, che la notizia secondo la quale sarebbe scoppiata una rivolta nella Vecchia Serbia è infondata.

Parigi, 2 — Il *Gaulois* pubblica: Il Principe Alexis Karageorgevitch che abita a Parigi ha diretto al Re di Serbia suo cugino, il seguente telegramma.

« A S. M. il Re, Belgrado

« Di fronte alla gravità degli avvenimenti reclamo « l'onore di essere al tuo fianco per la difesa della Patria.

firmato *Alexis*

IN GRECIA.

(S) **Parigi**, 2. — Il *New-York Herald* ha da Patrasso: La mobilizzazione delle forze di terra e di mare del la Grecia si è effettuata in 48 ore.

Il Governo ha requisito tutto il materiale rotabile e le Compagnie di navigazione sono state avvertite di concentrare i loro vagoni al Pireo per il trasporto delle truppe.

(S) **Atene**, 2. — I deputati cretesi venuti a prendere parte alle sedute della Camera greca si sono presentati al Presidente del Consiglio e gli hanno dichiarato che vista la gravità della situazione essi si mettono ai suoi ordini e a sua completa disposizione.

Il generale a riposo, Coumoundouros, ha supplicato il Principe ereditario, generalissimo dell'esercito ellenico, di lasciargli sperdere il servizio attivo.

Avendo il Principe rifiutato, basandosi sopra un divieto del Re, il generale ha dichiarato che si suiciderà se tale rifiuto sarà mantenuto.

Il Principe commosso, ha felicitato il generale per i suoi sentimenti patriottici. Il fatto, conosciuto dal pubblico, ha prodotto una profonda impressione.

I cretesi.

(S) **La Canea**, 2. — I consoli hanno chiesto al Governo cretese se è sua intenzione di prender parte all'azione della Grecia. Il Governo ha risposto affermativamente. I consoli hanno fatto allora osservare che Creta seguirà la sorte della Grecia. Il Governo si è dichiarato deciso a dividere le sorti della madre patria

NEL MONTENEGRO.

(S) **Cettigne**, 2. — Una edizione speciale del *Giornale ufficiale* annuncia che la mobilitazione è stata motivata dai continui incidenti di frontiera e dal concentramento di truppe turche lungo la frontiera del Montenegro. Il comunicato dice che questo passo importante è nelle attuali gravi circostanze un mezzo di difesa per la patria ed una garanzia dei suoi interessi nazionali.

La decisione della mobilitazione e la sua motivazione sono state comunicate ai rappresentanti delle Grandi Potenze.

L'azione delle Potenze

(S) **Berlino**,2 — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che la Germania ha fatto passi a Costantinopoli, a Sofia e a Belgrado per il mantenimento della pace.

***

(S) VIENNA, 2. — I giornali annunziano che il Ministro della guerra, interrogato in forma privata dai delegati ungheresi, ha dichiarato falsa la notizia della mobilitazione di due corpi d'armata austro – ungarici.

***

(S) VIENNA, 2. — Alla Borsa il Commissario governativo ha comunicato di essere autorizzato dal Ministro degli Esteri a dichiarare che le Potenze si adoperano ancora seriamente per mantenere la pace.

(S) **Pietroburgo**, 2 — Un rappresentante del Ministro degli Esteri ha dichiarato ad alcuni giornalisti che la Russia farà tutti gli sforzi necessari per localizzare la guerra nei Balcani.

Tutti i riservisti serbi, bulgari e greci residenti a Pietroburgo lasciano la Russia.

(S) **Vienna**, 2 — La *Reichspost* annuncia che oggi avrà luogo il passo collettivo delle potenze a Costantinopoli e nelle capitali Balcaniche, ma dichiara di non aver fiducia nel risultato di esso.

LE IMPRESSIONI IN EUROPA

STAMPA TEDESCA.

(S) **Berlino**, 2, La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di questa sera pubblica un articolo, rilevando che non si può ancora stabilire con certezza se la mobilitazione degli Stati balcanici è una risposta agli armamenti turchi o se si trattata invece di veri progetti di guerra.

Gli sforzi delle Potenze per mantenere la pace continuano. Per quanto possa essere deplorevole che tali sforzi dovessero riuscire infruttuosi, non vi sarebbe tuttavia neanche in tal caso motivo d'una inquistadine immediata per gli interessi tedeschi. E ciò tanto meno in quanto che si può sperare fermamente che un eventuale conflitto resterebbe limitato al suo focolaio data la ferma volontà di tutte le Potenze di impedire che esso si estenda, non può mancare un accordo definitivo.

STAMPA FRANCESE.

(S) **Parigi** 2 — Il *Petit Parisien* dichiara che l'Europa darebbe prova di debolezza se il conflitto scoppiasse suo malgrado. La guerra orientale comprometerebbe gli interessi di tutte le potenze del Continente e rischierebbe di porre in antagonismo l'Austria-Ungheria e la Russia per conseguenza la triplice alleanza e la *triplice entente*. Il giornale nutre fiducia nei paesi che saranno fatti dalle potenze, le quali impediranno forse la rottura dell'equilibrio attuale.

STAMPA RUSSA.

(S) **Pietroburgo**, 2. — In un articolo di fondo il *Novoje Wremia* dice che se scoppia la guerra l'Europa deve abbandonare la sua parte di tutrice e lasciare gli stati Balcanici a se stessi e lasciarli liberamente per la soluzione dei loro vitali problemi.

STAMPA AUSTRIACA.

(S) **Vienna**, 2. — L'ufficioso *Fremdenblatt* ritiene che la diplomazia sia ancora padrona della situazione quantunque essa abbia usato tutti i mezzi di cui dispone per impedire la guerra. L'Europa intera la voce per rivolgere agli stati balcanici un serio avvertimento di non impegnarsi in questa via pericolosa e conviene sperare che essa sarà ascoltata.

Secondo il *Nouej Wiener Tagblatt* la volontà delle potenze e specialmente dell'Austria-Ungheria e della Russia è sempre quella di mantenere la pace.

La *N. Freje Presse* è convinta che il pericolo della situazione si sia aggravato dopo la decisione della Porta di procedere alla mobilizzazione e che oggi le probabilità di pace siano minime. Il giornale afferma che vi è una grande differenza tra tutte le potenze europee e non crede che esso abbiano la forza morale per agire efficacemente nei Balcani.

La *Zeit* ritiene sopratutto la Russia e non vuole credere, che, malgrado le sue pretese dispositivi pacifiche, non abbia incoraggiato gli stati balcanici a entrare in azione.

VEDI ULTIME NOTIZIE

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 2 contiene

R. D. col quale viene costituito il nuovo compartimento marittimo di Ravenna.

R. D. col quale viene modificato il R. decreto 6 maggio 1909 concernente le disposizioni relative all'applicazione della segnalazione d'ancoraggio per le navi mercantili portanti nastri in coperta.

RR. D. riflettenti l'applicazione di tassa di famiglia a fondazioni in ente morale – Approvazione di statuti.

Disposizioni nei personali dipendenti del Min. dell'Interno e della Finanza.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª quindicina di agosto del Min di Agr. Ind. e Commercio.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Ristretto servizio)

Alta Italia.

Novara, 2. — Da una diecina di giorni si è allontanato dalla nostra città per ignota destinazione l'avv. Giovanni Scotti ,notissimo professionista che qui aveva saputo acquaparsi molte simpatie e copriva varie cariche pubbliche. Era, tra l'altro, vice-presidente della Banca Popolare di Novara e del Credito Franco Italiano di Milano. Parecchie scadenze rimaste insolute, talune delle quali per somme ingenti, spiegarono l'irreperibilità dello Scotti. Il dissesto, che, a quanto si afferma, sorpasserebbe la L. 200.000, sarebbe stato causato da perdite in borsa. Contro lo Scotti l'Autorità giudiziaria ha spiccato mandato di arresto.

Italia Centrale.

Firenze — Stamane scomparivano misteriosamente dalla loro abitazione in via del Le one il ragazzo Emanuele Pais, di anni 8, e una sua sorellina, di anni 6, a nome Maria. Malgrado le ricerche affannose dei genitori nessuna traccia fu scoperta dei due scomparsi. Il fatto ha prodotto grande impressione in tutti gli abitanti del popoloso quartiere. La Polizia sospetta che i due ragazzi siano stati rapiti da una banda di zingari che da qualche tempo ha posto le tende nei pressi della città.

Ascoli Piceno, 2. — Nel pomeriggio di ieri il cav. Enrico Boccabianca, assessore comunale all'istruzione pubblica, facente funzione di sindaco, veniva improvvisamente assalito dal capo delle guardie municipali, brigadiere Bortolotti, che gli sparava contro due colpi di rivoltella ferendolo mortalmente. Il feritore appena compiuto il delitto, ingoiava una sostanza venefica e poco dopo spirava.

Causa del doppio fatto, a quanto si afferma, il rancore che il Bortolotti, nutriva contro l'assessore perchè, non aveva dato voto favorevole al concorso di una sua figliuola a maestra comunale. Il cav. Boccabianca, fu trasportato in condizioni gravissime all'ospedale.

Il fatto ha destato grande impressione.

Italia Meridionale.

Napoli, 2. (ore 17). — La salute dell'on. Girardi non desta più preoccupazione. I medici curanti, prof. Pansini e Bruni, hanno deliberato di sospendere il bollettino.

Durante gli ultimi giorni giunsero centinaia di telegrammi. Telegrafò anche l'on. Marcora, presidente della Camera. Il cardinale Prisco mandò ogni giorno a prendere informazioni.

— Stamane, con un'ora di ritardo, giunse il battaglione degli ascari da Roma. Si recò immediatamente alla Capitaneria del porto, dove si imbarcò sul piroscafo *Garonne*, salutato dai comandanti dei reggimenti qui di guarnigione.

PER GLI ESPULSI DALLA TURCHIA

Napoli, 2. — Com'è noto, Napoli fu la città che prima accolse gli italiani espulsi dalla Turchia, e che sotto poi vi restati per la maggior parte; poichè di circa 7000 espulsi, 5000 si sono fermati a Napoli in attesa di un definitivo collocamento.

Qui il Comitato costituitosi in quella città pubblicò il rendiconto dell'opera veramente lodevole compiuta.

Furono raccolte circa 50 mila lire e vennero collocati oltre 1000 espulsi.

Il Comitato trovò asilo per 3000 espulsi in 30 case offerte dalla Congregazione di Carità di Ottaiano.

Di modo che rimasero negli asili di Napoli appena 400 individui, onde il Comitato Centrale, vista la buona prova fatta, decise di concentrare a Napoli tutti gli espulsi non ancora collocati sparsi per le varie città d'Italia.

A misura che gli espulsi uscivano dagli asili alloggiando in case private più grave diveniva il lavoro del Comitato e tutti i bisogni che ancora urgevano ai nostri connazionali, così fu necessario organizzare un assistenza medica con squadre di medici e chirurgi, che ognuno per le proprie branche, offrirono gratuitamente la loro opera Con i medici furono anche concesse gratuitamente le medicine e tutti gli stabilimenti balneari offrirono pure cure termali e massime a favore di un rilevatissimo numero di espulsi, ai quali fu provveduto anche per i mezzi di locomozione.

— Il Municipio di Napoli, appena dopo la prima sistemazione degli Asili provvide all'impianto di scuole elementari per i fanciulli, molti dei quali non parlano la nostra lingua. Il Comitato per suo conto provvide invece ad una scuola per gli adulti che ha funzionato e funziona ancora con efficacissimi risultati, poichè molti espulsi han potuto essere facilmente collocati al lavoro una volta appreso un po' il patrio idioma. Per un centinaio e più di allievi di scuole tecniche e commerciali che avrebbero dovuto sostenere gli esami nelle scuole regie, una volta che erano stati costretti a interromperе i loro studi nelle scuole italiane e francesi che sono in Turchia il Comitato provvide coll'ottenere l'ammissione gratuita in tutti gli istituti tecnici di Napoli in modo che è stato possibile non far perdere l'anno scolastico a questi giovani connazionali.

— Data la decisione del Comitato Centrale di ritirare a Napoli tutti gli espulsi; e poichè nuovi bisogni sopravvivranno, così il Comitato, pure avendo chiuso i suoi lavori continuerà a prestare il suo aiuto a mezzo del suo delegato presso la Commissione profettizia e dei più attivi componenti.

Tutte le risultanze dei residui attivi che ammontano a circa 20.000 lire sono state versate alla Commissione governativa che ne dispone come fondo speciale di accordo coi rappresentanti del Comitato, in modo che sarà possibile completare l'opera in tutta le sue parti.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 3, con le stazioni sotto indicate.:

Indiana e *Tabarnan*, con Capo Mele – *Kleist*, *York*, *Principe di Piemonte*, *Taormina* e *Sistrostegni*, con Capo Mele e Palmaria – *Principessin*, con Castel Sant'Elmo e Isola Chiesa – *Saronica*, con Capo Sperone, Castel Sant'Elmo e Castiadas (Cagliari) – *Konig Albert*, con Castiadas (Cagliari) e Castel Sant'Elmo – *Italia* ie *Patria* con Capo Sperone e Castiadas (Cagliari) – *Arcadia*, con Isola Chiesa, Forte Spurio e Taranto – *Orsova*, con Forte Spurio e Taranto – *Dicè*, con Taranto.

Esposizioni e Congressi

CONGRESSO D'IDROLOGIA A NAPOLI.

Napoli, 2, (ore 17). — Alle 10, alla Università, alla presenza delle Autorità cittadine e di numerosissimi congressisti ,ed invitati, ebbe luogo l'inaugurazione dell'11° Congresso nazionale di idrologia, climatologia e terapia fisica. Intervennero gli on. Bianchi, Cocuzza, Castellino, Angiolli, i senatori De Renzi, Bonino, Feda, Palladini, il colonnello Pirzio Biroli, in rappresentanza del comando del 10° corpo d'armata, il direttore dell'ospedale militare ten. colonnello medico Parise, il comm. Schioppa in rappresentanza della Camera di Commercio ed altre Autorità.

L'assessore Aveta, rappresentante il Sindaco di Napoli, porse il saluto ai congressisti. Parlarono poi il Prefetto, comm. Sorge, che salutò gli intervenuti a nome della provincia, e l'on. Bianchi per l'Università. Quindi il sen. De Renzi pronunziò il discorso inaugurale, che terminò tra i più vivi applausi.

Nel pomeriggio il Congresso iniziò i suoi lavori.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Lecouteux. — La direzione dei campi può essere paragonata alla strategia militare: essa non s'impara che sui campi, in mezzo alle vicende della stagione, come la tattica militare s'impara sui campi di battaglia».

Il governo della fermentazione. — Ecco un governo molto più semplice di tutti gli altri!

La fermentazione del mosto — operazione chimico-fisiologica molto delicata per riuscire perfetta e completa — ha bisogno di essere governata.

Ed ecco le regole fondamentali che debbono precedere a questo governo:

1° Anzitutto bisogna regolare la temperatura dell'ambiente nel quale la fermentazione si compie, dappoichè essa viene disturbata da una temperatura troppo alta o troppo bassa.

La temperatura migliore per una buona fermentazione corre dai 20 ai 25 cen. e questa si può ottenere nei nostri climi regolando l'apertura delle finestre e delle porte nelle varie ore della giornata.

2° Occorre somministrare aria alla massa fermentante nel 1° periodo della fermentazione, poichè il fermento alcoolico (*saccaromyces ellipsoideus*) ha bisogno di ossigeno per vivere e moltiplicarsi.

Per questo motivo nei primi 3 o 4 giorni conviene **sgassare** (*follare*) la massa a mezzo di una frusta, di una forca o di una pala.

3° Bisogna inoltre evitare di riempire soverchiamente i tini e le botti nelle quali la fermentazione avviene : cosa cui purtroppo non badano i meno intelligasuoli i quali lasciano sollevare il *cappello* al disopra della bocca del tino o della botte in piedi, finchè esso non inacidisca all'aria, si riempa di moscerini e cosi richi l'acescienza alla massa sottostante.

Per evitare questo inconveniente, purtroppo cosi comune si raccomanda di chiudere il tino od una apertello, o per lo meno di spargere sul *cappello* uno strato di gesso che impedisca l'acidificazione del medesimo.

4° Bisogna evitare il contatto dei raspi col mosto il che si ottiene col diraspare le uve a mezzo della prezioisissime pigiatrici diraspatrici, ed in difetto anche a mano, il che rende i vini meno acerbi al palato e più morbidi.

Bisogna, infine, non prolungare troppo la svinatura come si pratica erroneamente in tanti siti, facendo restare il mosto sotto le vinacce 30 o 40 giorni, ma estrarre il tempo (da 3 a 10 giorni al massimo) sufficiente a che tutto lo zucchero si sciolga, la qual cosa si verifica col gleucometro o pesa mosto, che non dovrebbe mancare in nessuna tinaia.

Come andrebbe coltivata la sulla. — La sulla viene, come e noto, largamente coltivata in Calabria ma pur troppo essa non dà tutti i risultati che le ne potrebbero conseguire.

Ciò dimostra luminosamente in un recentissimo opuscolo il dott. Vincenzo Fedele, direttore della R. Cattedra Ambul. d'Agricoltura in Gerace Marina (Reggio Cal.) il quale riferisce i risultati veramente meravigliosi da lui ottenuti nelle culture sperimentali sopra circa 3 ha. di superficie nel podere sperimentale governativo annesso alla R. Cattedra.

Il nuovo metodo sperimentato dal dott. Fedele si basa su questi quattro punti :

1° sul lavoro preparatorio che fu eseguito con un aratro in ferro alla profondità di 20 cent. mentre generalmente la sulla si semina in Cala ria ed altrove sopra terreno superficialmente grattato ;

2° la semina, piuttosto che col seme munito di guscio, come generalmente si pratica, fu fatta invece col seme mudo preventivamente immerso per 5 minuti in acqua a 65°;

3° la semina eseguita in autunno, dall'ottobre al dicembre, anzichè dall'agosto al settembre come si pratica in Calabria ;

4° la larga applicazione in ragione almeno di 5 q. per ha. di perfosfato minerale che costituisce il mezzo più sicuro per elevare la produzione del suolo.

Con queste semplici modifiche si è ottenuto in sostanza questo risultato che spendendo 300 lire per ha. tutto compreso, si sono ottenuti il 1° anno 170 q. di fieno che calcolato a L. 10 il q. quanto costa in Calabria, danno un prodotto lordo di L. 1700 ed un prodotto netto di L. 1400 per ha. , cifra davvero ammirevole che supera per lo meno del quadruplo il reddito normale di queste piante in quella regione.

Un'altra ricetta contro le formiche. — Di rimedi contro le formiche ne abbiamo dati parecchi nel corso di questo note. Ora il nostro egregio amico comm. Oreste Vanni, distinto agricoltore di Viterbo, asserisce di avere ottenuto ottimi risultati con questo nuovo e molto semplice e poco costoso: spalmare nei punti in cui sono le formiche, una parte delle piante e spennellare i magazzini nei punti in cui passano col *carbolineum* che costa poco ed è di facile applicazione.

BREVI NOTIZIE

Il 18 passato è morto in Torino il Prof. ing. Mario Zecchini, direttore di quella R.a Stazione Agraria, uno dei migliori chimici-agronomi d'Italia.

E' aperto il concorso al posto di capo - coltivatore nella R.a Scuola d'Agricoltura di Sassari. Stipendio L. 540, vitto e alloggio.

— Durante il 1911 sono entrati in Italia dall'Inghilterra q. 309,521 di solfato di rame.

— E' stata accertata la filloxera nei seguenti comuni: Ferra di Soligo, (Treviso) Montescaglioso e Narcisso nuovo (Potenza), Ottiglio, Melazzo (Alessandria)

Il dr. Olindo Gorni, ha lasciato la Cattedra Ambulante di Poggio Mirteto per assumere la direzione delle coltivazioni nel zuccherificio di Rieti.

— Il dr. Aristide Vatteroni è stato nominato Direttore della Cattedra Ambulante di Palestrina (Roma)

— Dal 27 al 28 ottobre avrà luogo in Cittadella, un convegno agrario, in cui si tratteranno i seguenti temi:

Anticrittogamici del bestiame –

Nuovo indirizzo zootecnico.

— L'illustre Prof. Scalia, è in reno alla Società di Agricoltura di Francia ha fatto la più ampio lodi del frumento di Rieti.

Fra chi scrive e chi legge.

Signor N. S. Scorni – Furono fatti dal Prof. Pollacci esperimenti sul taglio del tralcio fruttifero 12 e 15 giorni prima della vendemmia e realmente si constatò la media l'aumento dell'1,65 % di zucchero.

Dott. R. Ripero – Il frumento *nostrattale* del Vilmorin fu sperimentato a Londinem nelle tenute del comm. Marchiori e del Prof. Consolani a Massa superato con ottimi risultati –

Sig. G. R. Tivoli – Contro le tignola dell'ulivo che danneggia tanto le foglie quanto i fiori si consiglia no i seguenti rimedi:

a) recidere i ramoscelli colpiti e bruciarli –

b) frangere subito le olive infette cadute sul terreno.

c) adoccare con lampado ad acetilene, di cui la migliore è del Vermorel la farfallino dell'insetto che cadono nella lampada e vi restano bruciate.

S. Mannini

Le nostre appendici

Volgendo ormai al termine la pubblicazione dell'interessantissimo romanzo in corso, cominceremo, a giorni, quella di un altro non meno interessante :

Fino al Delitto

di GIULIO DE GASTYNE

Il nome dell'autore, uno dei più popolari scrittori francesi contemporanei, dà già affidamento che il nuovo romanzo, pieno di situazioni emozionanti, incontrerà il pieno favore dei nostri lettori.

TEATRI ed ARTE

La Maggetti-Pantalena a Teramo

A Teramo ha debuttato con esito lietissimo ed oltremodo lusinghiero la drammatica Compagnia napoletana che s'intitola ad Adelina Magnetti ed a Gennaro Pantalena, i due maggiori interpreti del teatro dialettale partenopeo.

Il lavoro di debutto era *Malia*, nella riduzione di Libero Bovio. Tutti gli esecutori furono lungamente applauditi in scena aperta ed alla fine di ogni atto. Ammirato fu pure il Donadio, un attore sobrio, ma efficacissimo.

La nuova Compagnia napoletana, che si propone di attuare un programma d'arte, sarà prossimamente al nostro *Nazionale*.

Furto di un quadro

Piacenza, 2 — Ignoti ladri, introdottisi la scorsa notte nella chiesa di S. Giovanni in Canale dopo avere spogliato il santuario della Madonna del Rosario rubarono un prezioso dipinto del Gatti di Cremona rappresentante la Circoncisione. E' notevole che pochi giorni or sono un ricco straniero aveva offerto al parroco una somma rilevante perchè il quadro gli fosse venduto. Il parroco rifiutò. Or si dubita che il furto possa essere in relazione a quell'offerta non stata accettata L'autorità ha iniziato attivissime pratiche per scoprire i colpevoli.

IL SALON D'AUTUNNO A PARIGI

Alla vigilia della inaugurazione di questa Esposizione, avvenuta lunedì scorso, il signor Thiebault-Sisson, pubblicava in appendice nel *Temps* alcune impressioni, che crediamo opportuno riassumere.

Come quella degli Indipendenti, di cui si è appropriato il programma, tentando di dargli miglior tenuta e sopraponendo alla sua costituzione anarchica il principio regolatore del *Giury* e la gerarchia del Societariato, il Salon d'autunno non esclude alcuna tendenza di arte.

Vi si vedono quindi riuniti alla rinfusa i timidi e gli esaltati, i classici e i novatori, ecc. e quando tutto questo non basta a dare alla Esposizione una fisonomia particolare si chiama alla ricossa l'arte decorativa alla quale viene fatta una parte notevole.

E questo è appunto ciò che è avvenuto quest'anno soprattutto perchè i quadri dei pittori quantunque di molto valore, peccano per soverchia uniformità.

La riunione data l'anno passato dai pannelli decorativi di Bonnard non ha il suo equivalente questo'anno e le eccentricità di alcuni e gli strani disegni di altri sono divenuti impotenti a stuzzicare la curiosità di un pubblico affamato di inedito e guastato sotto questo rapporto dalle allucinanti concezioni che i futuristi italiani esposero nelle gallerie Bernheim jeune.

Per contro colpisce la cattiva impressione prodotta dai paesaggi cactici e dalle figure spettrali che si vedono nei quadri esposti, non sarebbe troppo ardito esporsirittre retrospettiva ben concepita e logicamente ordinata.

Il Salon d'Autunno ne ha organizzate delle eccellenti, che hanno fatto passare davanti agli occhi del pubblico Monticelli, Cézanne e Courbet e hanno richiamato l'attenzione su Ingres.

Quest'anno si era voluto raggruppare un insieme di ritratti del XIX secolo e il programma era attraente

Disgraziatamente la realizzazione ne è stata puramente disastrosa.

Dal 1800 al 1850 tutti i principali pittori fanno difetto : per l'epoca del primo Impero e della restaurazione appena un Gérard, un Riesener, un Bonget.

Circa la Monarchia di luglio qualche lavoro di Ricard, Delaroche e di Horace Vernet ma non fra i principali e semplici studi.

Un fronto deserto un ritratto di uomo di Court, accuratamente eseguito, sotto però una influenza inglese, appare come uno splendore e acuisparra indicretamente l'attenzione.

Un ignoto, Hippolyte Debon, che rappresentò le terze part inelle pittura di storia, fa figura, col proprio ritratto camuffato da un costume di boia, di un artista superiore.

Dei ritrattisti alla mattia, che la grande vogè della litografia fece nascere e che ebbero tanto grazia e spirito nessuna traccia.

Il secondo Impero è relativamente trattato meglio. Millet, Ricard, Monticelli, Cabanel, Chasserieau, Elie Delaunay, Manet sono presenti e alcune tele di reale interesse attestano il loro talentoma l'ultimo quarto del XIX secolo è il solo che sia messo in valore.

Bonnat, Renoir, Carrière, Cézanne, Van Gogh, Pissaro, costituiscono un insieme in cui i veri capolavori non mancano ed ove non si deplora che l'assenza di Monet.

Ma di tutti questi artisti.lee cui opere si vedono sempre con piacere, non si era perduta la memoria.

Gli organizzatori del Salon hanno quindi avuto il torto di arunnziare una Mostra retrospettiva del ritratto del XIX secolo e di sottrarne appunto la parte che avrebbe interessato di più: la più lontana e quindi la meno conosciuta dal pubblico.

A questa Mostra retrospettiva, con pensiero gentile ne è stata aggiunta una più modesta, quella di un cervacone timido, coscienzioso, che ha consacrato la rapito permanentemente l'anno scorso, Albert Brant.

Con una eguale sincerità, il giovane pittore aveva abbordato tutte le forme della vita.

Il paesaggio, la natura morta, il fiore, il ritratto, l'intimità, l'aria aperta l'avevano interessato volta a volta e dapperttutto egli aveva portato una nota riservata e discreta,spesso assai penetrante, di cui si comprenderà il fascino tanto meglio quando si vedranno tutti questi lavori riuniti e se ne coglieranno la idea direttrice e il legame.

La Sezione di scoltura, al Salon di autunno, non riunisce di ordinario che un piccolo numero di adepti, ma non vi sono usti tutti hanno qumapersonalità propria e vi abbiamo visto successivamente del 1905, alcuni dei migliori lavori di Bourdelle.

Quest'anno vi è stato aggruppato un insieme dei lavori più significativi di un artista che comincia a prendere posto fra le nature più ricche e più felicemente ispirate della giovine scuola francese di scoltura.Joseph Bernard.

Il gesso del monumento eretto nel 1911 a Michel Servet sopra una delle piazze pubbliche di Vienne, figura nella rotonda centrale, circondato da una trentina di busti e di figure dall'accento più nuovo e dalla emozione più forte.

L'arte decorativa si raccomanda essa pure, al di fuori di alcune belle composizioni d'insieme, per un tentativo particolarmente interessante del ceramista Méchey.

Oltre le coppe e i vasi di terra o di pietra bigia, che l'hanno precisamente fatto e di cui egli assume un nuovo aggruppamento, di una varietà di toni e di colori e di una finezza di smalto ancora più sorprendenti di anditi, egli espone un progetto di pannello in terra vernicata destinato alla decorazione di un vestibolo e una larga parete di muro dai colori smaglianti e di una tecnica perfetta.

Nulla veramente eguaglianno le coppe, i vasi, le battaglie in vetro smaltato di Marinot che suscitarono una eguale sorpresa e non lasciarono meno per la novità e la varietà delle loro forme che per lo splendore della ornamentazione.

Finalmente sarebbe una colpa il non rendere giustizia agli artisti che nella Sezione delle pitture hanno fatto opera ad un tempo personale e sonata.

La signora Murval che si era, da alcuni anni, segnalata per i tentativi ancora incompleti di modernismo e ringiovanimento della pittura all'aria aperta, applicata alla decorazione delle superficie murali è finalmente padrona della sua formula.

D'Espagnat, in un pannello decorativo in cui ha messo in scena delle fanciulle, ha dato una nota veramente originale e che oltrepassa di gran lunga in sincerità ed in fascino tutti i suoi lavori anteriori.

Gaudissart, in un ampio decorativo destinato alla dimora di un ricco proprietario algerino, ha fatto felicemente concorrere al suo scopo l'arte del pittore quella dello scultore.

Claude Ramsay, nelle sue interpretazioni di natura si eleva ad una originalità di visione, a una delicatezza di atmosfere, ad una serenità di impressione e ad una grazia luminosa, a cui non aveva fatto finora che avvicinarsi.

Maimeriaux, nelle sue vedute di Roma, attesta una sincerità, una coscienza ed una finezza di occhio che l'imporranno all'attenzione dei veri conoscitori.

Non gusto che a metà i paesaggi di Charlot, ma i suoi studi di contadini si raccomandano per le qualità di probità ed osservazione sostenuta, che meritano di essere altamente apprezzate.

Bergevin non mi ispira minor interesse e la sua strada in salita di piccola città è una tela della più bella tecnica, largamente e vigorosamente dipinta ed impregnata del sentimento più delicato.

Segnaliamo finalmente, nel russo Feder, un gusto decorativo ed un istinto prodigiosamente fine del colore.

SPORTS

Grandi festeggiamenti allo Stadio Nazionale

Per una lodevole iniziativa dell'Associazione della stampa, ed a beneficio della Cassa Pia di Previdenza per i giornalisti vecchi ed inabili, avranno luogo nella prima quindicina di ottobre grandiosi festeggiamenti allo Stadio Nazionale.

Singolari attrattive di questo feste autumnali saranno una Mostra del bestiame equino e bovino – razze della Campagna Romana – e la Giostra delle vaccine e la Gara dei butteri, tradizionali in tutta la campagna del Lazio.

Sappiamo che i Principi romani e la grande maggioranza dei Patrizi, nonchè i più cospicui mercanti di campagna, hanno assicurato il loro concorso alla Mostra per la quale il Comitato ha stabiliti importanti e numerosi premi.

Hanno anche accettato di far parte del Comitato molte illustri personalità della finanza, dell'industria e del commercio italiani e parecchi fra i più noti ed autorevoli uomini politici del nostro bel Paese, il quale, ricorto a vita novella nelle manifestazioni delle proprie energie maggiori e migliori, di una di esse darà prova novella durante questi festeggiamenti che richiameranno in Roma la forte e laboriosa popolazione del Lazio agricolo, industriale e sportivo.

Intercessantissime riusciranno senza dubbio le *Giostre delle vaccine*, caratteristiche della nostra campagna, belle manifestazioni di forza e di coraggio alle quali parteciperanno i giovanotti più esperti e valenti anche del Viterbese e della Sabina.

Avremo insomma a Roma, riuniti nella cerchia immensa dello Stadio Nazionale, i migliori campioni delle razze equine e bovine della provincia emulanti in nobilissime gare; e sappiamo che – anche sopratutto per le *Giostre delle vaccine* e le *Gare dei butteri* – grandissima è l'attesa alla quale corrisponderanno – ne siamo certi – i risultati della Mostra.

Daremo in seguito ai nostri lettori notizie più particolareggiate, insieme alle norme che regoleranno l'invio dei campioni equini e bovini a Roma, e la loro permanenza nello Stadio Nazionale durante le giornate dei filantropici festeggiamenti.

CICLISMO

La riunione di Lucca

Alla presenza di moltissimo pubblico si è svolta la riunione organizzata dalla Società Libertas.

Ecco i risultati:

Campionato sociale m. 4225 – 1 Barsotti Quinto di Maglia, 2 Favilla Giulio di Lucca.

Scratch professionisti – Prima batteria – 1 Messori, 2 Stefani, 3 Mori Luigi.

Seconda batteria – 1 Mori Palmiro, 2 Portioli a due lunghezze, 3 Fontani a una ruota.

Finale – 1 Portioli, 2 Mori Palmiro a mezza ruota, 3 Messori a 10 centimetri, 4 Stefani.

Messori arriva col palmer anteriore completamente agonfio. –

Eliminazione dilettanti – 1 Favilla di Lucca, 2 Barsotti, 3 Pera.

Corsa all'Americana km. 40.225 – 1 Messori–Portioli, 2 Stefani–Fontani a mezza ruota, 3 Mori Palmiro Mori Luigi a una lunghezza, 4 Feroci–Fabrizi.

NUOTO

La riunione di Pallanza

Telegrafano da Pallanza alla *Gazzetta dello Sport* : La stagione non ha voluto troppo favorire la riunione natatoria indetta dal nostro ricidente specchio d'acqua dalla benemerita Pro Pallanza; indetta la riunione stessa non è riuscita troppo interessante a causa dell'assenza dell'Ardita Juventus di Nervi,e dello Sport Club Italia di Milano.Le gare si sono iniziate puntualmente alle 15 col *Campionato di Verbano* (m. 150): 1 Bessozi Ugo, di Intra – 2 Greppi Antonio,della R. Nantes Milano – 3 Greppi Alberto, idem. Il Bessozi non ha grande difficoltà a vincere.

Gara nazionale di velocità (m. 100): Zanini Luigi della R. N. Milano – 2 Greppi Antonio idem.–3 Gavaraghi Carlo, idem.

Gara Pallanza (m. 400): 1 Zanini Luigi, in 6' 20" – 2 Bezozi Ugo, in 6' 50". Chiuse la riunione una risibilissima acoademia di tuffi,in cui fu molto ammirata la signorina Elda Fame. Le grande medaglia d'oro del Re, challenge triennale, è stata assegnata alla Rari Nantes Milano.

Novità, Varietà, Aneddoti

Bottoli in cemento

Si era già utilizzato il cemento armato per la chiatte ed i pontoni la cui galleggiabilità era stata trovata perfetta; ma finora non erano stati costruiti di tale materia battelli propriamente detti.

Il primo modello esistente è stato fatto a Tunisi.

E' una barca armata a cutter, misurante una lunghezza di metri 15 m. metri 1.80 di larghezza e 95 centimetri di profondità con una superficie di tela di 30 metri quadrati.

Lo spessore del cemento è di circa due centimetri; Chiglia e banchi sono costruiti colla stessa materia.

La galleggiabilità è grandissima, ed il peso non eccede quello delle barche di legno.

Indumenti di carta.

Non tutti i lettori sanno probabilmente che da qualche tempo è invalso fra gli aviatori l'uso di pantaloni e di mantelle di carta dei quali sono per guarentirsi contro il freddo.

Il *Figaro* ne ha avuto giorni sono la conferma in una lettera che l'aviatore Alfredo Leblanc, vincitore del circuito dell'Est, scriveva ad un fabbricante per ringraziarlo dell'invio di tali indumenti, che constatava continuare vantaggiosamente i giornali che adoperava allo stesso scopo fin'ora.

Meravigliato da tale lettura un redattore del giornale, dopo aver constatato melancolicamente che anche gli aviatori compensano i giornali non era per leggerli ricorsi da un sarto alla moda per assumere informazioni in proposito.

Il sarto che lo ricevette molto gentilmente, gli rivelò che questo uso non era assolutamente moderno, ma rimontava ad un'epoca anteriore alla nascita dell'aviazione.

« E' molto tempo, soggiunse, che noi facciamo qui dei cordoni completi in carta del Giappone. »

Quasi tutti i vincitori delle corse automobilistiche erano vestiti esclusivamente con indumenti di carta (si intende quelli che si tengono sotto gli abiti)

Infatti ciò che si richiede in una corsa o in aeroplano o in autobile e di essere vestito leggerente, al riparo dal freddo e dall'umidità e mantenere tutta la comodità dei movimenti. E, quando si è fatta la corsa, potere all'occorrenza gettare questi indumenti senza gravare troppo il bilancio.

Ora non vi è che la carta del Giappone che risponda bene ed integralmente a tutte queste condizioni.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

GIOVEDI' 3 Ottobre 1912 – S. Candido

Leva del sole alle 6,0 – Tramonta alle 5,47

Leva la luna alle 10.17 s. – Tramonta alle 1.40

L'Ave Maria suona alle ore 6 1/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 2 ottobre 1912 – ore 14

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	6.0	piovoso	Nizza	16.0	coperto
Arcang.	10.1	coperto	Perigi	13.2	piovoso
Vienna	11.2	coperto	Tripoli	20.0	1/2 cop.
Madrid	—	—	Malta	19.9	1/2 cop.
Parigi	11.4	2/1 cop.	Atene	18.0	1/2 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura media in 24 ore max.	min.
Genova	17.2	coperto	mosso	18 1	15.5
Torino	12.0	id.	—	17.2	11.2
Milano	13.0	piovoso	—	15 8	11.6
Venezia	14.1	nebbioso	calmo	17.0	13.8
Bologna	17.7	1/2 cop.	—	18.1	13.5
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	18.6	1/2 cop.	calmo	22.6	15.0
Firenze	18.0	coperto	—	21.6	16.2
Roma	15.5	1/2 cop.	—	22.7	15.0
Bari	15.4	id.	calmo	21.1	14.2
Napoli	18.4	id.	calmo	22.0	16.7
Caggiari	—	—	—	—	—
Tirolo	12.0	3/4 cop.	—	25.3	19.4
Palermo	18.4	1/2 cop.	calmo	21.9	12.5
Messina	19.4	id.	calmo	23.0	16.0
Cagliari	17.5	sereno	l. mosso	23.5	14.0

Probabilità: venti moderati e qua e là forti tra Sud e Ponente ; cielo generalmente vario ; Tirreno mosso ad agitato.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza del la stazione è di 60.60 – Barometro a mezzodì 59,7 – Termometro centigrado: massima 32.1 minima 15,0.

Umidità relativa 11.48 assoluta 57 – Vento a mezzodì N Stato del cielo. sereno

Sciarada.

Piace a tutti il mio *primiero*
Voglio comodo il *secondo*
E le donne con l'*intero*
Son più vaghe comparir.

Spiegazione del gioco precedente:

Di-letto — DILETTO.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Scienze – Istituto agrario e Amato Vivaio – 5 ottobre – Vendita del palazzo dell'istituto – L. 85 mil..

Ministero Marina – 2° aperto il concorso per 65 posti di aplicato di 3. classe nel personale d'ordine dei R.R. arsenali marittimi.

Ministero Lavori Pubblici – 7 ottobre – Completamento di tronco stradale da Sella Pascarelli ed Armente – L. 137.897 –

Aquila – R. Prefettura – 7 ottobre – Costruzione strada comunale di Migliano – L. 123.300 –

Recanati – Municipio – 7 ottobre – Costruzione edificio scolastico – L. 63.419.

Carpi – Municipio – 7 ottobre – Costruzione stradale per la stazione di Asagni –

Caltanissetta – Municipio – 7 ottobre – Consolidamento acquedutto di acque potabili di Geraci e Geraciello.

Carbonara di Bari – Municipio – 7 ottobre – Costruzione edificio scolastico – L. 114.859 –

Tarcenia – Municipio – 7 ottobre – Completamento strade ferrate – L. 66 mila –

Torino – Officina di costruzioni d'artiglieria – 7 ottobre – Provvista di litantrace magro – L. 43.050 –

Napoli – Municipio – 7 ottobre – Rinnovazione e trasporto di apparecchiature –

Dogna – Municipio – 8 ottobre – Difesa del Fella e sistemazione del Dogna – L. 53.000 –

Valdobbiadene e S. Pietro Barbozza – 8 ottobre – Affittanza novennale della Malga del monte Savigana in 12 lotti –

Ministero Lavori Pubblici – 12 ottobre – Manutenzione semestrale del porto di Anzio – L. 180.000 –

Roma – Genio militare – 12 ottobre – Costruzione di due fabbricati a Montemagazzino presso Roma – L. 93 mil –

Piccolo – Municipio – 12 ottobre – Ampliamento fabbricato tecnico ginnasiale – L. 71 mil

Bismantova – Ospedale Femmina – 12 ottobre – Concessione ad esercizi perpetua di terre in due lotti –

Alessandria – Genio Militare – 12 ottobre – costruzione di tre scuderie e della infermeria cavalli – L. 215 mila –

Carbognano – Municipio – 13 ottobre – Costruzioni nuovo cimiterio di sesqua – L. 46.712 –

Napoli – Ufficio Militare – 10 ottobre – Vendita di immobile e Granili ad annessa Casina Cinese in Napoli – L. 4.000.000 –

Ministero Tesoro – 10 ottobre – Concorso fra i segretari di 4. classe nelle intendenze di finanza per nove posti di segretario di 4 classe nel Ministero del Tesoro –

Trapani – R. Prefettura – 10 ottobre – Manutenzione Bonessarale della ban di armeggio del porto di Marsala – L. 81 mil –

Rapallo – Municipio – 10 ottobre – Vendita di cave fabbricabili – 8630 mq. di 108.300 in tre lotti –

Gravina di Puglia – Municipio – 10 ottobre – Impianto illuminazione elettrica – L. 120 mil –

Torino – Municipio – 10 ottobre – Appalto opere di fognatura del 14° periodo – 1° lotto L. 68 mila – 2° L. 103 mila – 3° L. 65 mila – 4° lotto L. 182 mila –

Ministero Lavori Pubblici – 10 ottobre – Manutenzione quinquennale della strada nazionale di Cassino a Chieti – L. 340.788 –

Rovere – Intendenza di Finanza – 13 ottobre – Costituzione rivendita privativa in Carpenedo Sermalla, Stella –

Verona, S. Angelo dei Lombardi, Viterbo, Ferrara, Salerno, Ancona, Pesti, Napoli, Messina, Modena, Roma

Consigli scolastici – Sono vacanti i posti di notaio nei comuni di Verona; Calitri; Lagopesole; S. Andrea di Conza e Senerchia; Montalbano; Cadigrow; Castro Monteleone, Atessi, Acquaro e S. Mango Piemonte; Ancona: Sirolo, Raccolta e S. Angelo di Monte Cupri e S. Giuseppe Vesuviano; Poggio Rusco; Modena (due posti). Castelvetro, Maranello, Sulliano e S. Possidonio Polesine –

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato il giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'ultimatum alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di alcuni nemici e Prevesa e intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi a Bumeliana a cominciare dal 10; violenti e sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arnabi già sottomessi.

Novembre.

Si richiama alle armi la classe del 1889 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e Cirenaica.

Il 6 si conquista la batteria Hamidiè e il 26 la intera linea Henni. Fortino Messri, già spontaneamente abbandonata.

Il 16 ardita ricognizione a Derna.

Dicembre.

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs. 3, 5, 11, 15, 21, 23, e 15 a Bengasi; 22 a Tobruk. 7, 16, 26, a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 21 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur; il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

Gennaio.

Combattimenti in massima di non grande entità: il 1, 14, 29, a Tobruk il 5, a Homs; il 12 a Bir Turki; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi; il 17 a Derna, il 25 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 17 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba, Ricka e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 15, 18, 25, incidenti del *Manouba*, del *Carthage* del *Tavignan*.

Febbraio.

1, 3, 14. Bombardamente costa araba.

24. Affondamento navi turche a Beirut.

3, 5, 17, 23. Piccoli attacchi a Tobruk.

22. Avvisaglie e il 19 violento attacco notturno a Derna.

5, 13, 17, 27. Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Merghech.

3, 5. Avvisaglie a Gargaresch.

23. Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo

7. 6. Attacchi a Gargaresch.

10. Attacco ad Ain Zara.

8, 6. Violento attacco notturno al Merghech.

7. Ricognizione; 12 brillante combattimento a Bengasi; 31 scontro di savari con bedulni.

3. Violento attacco; 15 e 20 avvisaglie a Derna.

11. Violento attacco, 28 e 31 avvisaglie a Tobruk.

Si costituisce la banda del Garisa e si riconosce la baia di Bomba.

Aprile.

7. L'Ammiraglio Viale assume il comando navale

8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Lobeisa.

10. 11 Sbarco a Macabez e occupazione di Forwa, 13.19. Si respingono nemici a S. O. del fortino.

21. 22. Avvisaglie. 23 Si respinge violento attacco.

1, 2, 18. Avvisaglie intorno a Tripoli. 17 Si disperdono 400 Tarhuna presso Tagiura.

3. Avvisaglie ad Homs.

16. 21. 29. Piccoli scontri a Bengasi.

3, 8. Avvisaglie a Derna. 15. Attacco a Martino Lombardia.

7. 9, 18, 21. Piccoli attacchi a Tobruk.

18. Riapertura del Parlamento ottomano. Bombardamento forti all'entrata dei Dardanelli.

23, 27. Occupazione di Stampalia e cattura del presidio.

23. Risposta della Porta alle Potenze.

Maggio.

11. Ricognizione su Bir Tobras.

17, 22. Tiri d'artiglieria contro Zanzur ed oltre Ain Zara.

26, 30. Ricognizioni di cavalleria su Fonduc el Tocar

3. Presa di Lebda. Nella notte si respinge un contrattacco.

7, 13. Scaramuccie a Bengasi, 29. Prima ascensione del dirigibile.

14, 29. Scaramuccie a Derna.

9, 12, 27. Piccoli combattimenti a Tobruk.

4. Sbarco a Kalithrea. 5. Occupazione di Rodi.

16. Espugnazione di Psitea. 17 Resa dell'intero presidio dell'isola.

L'occupazione delle altre isole dell'Egeo avviene nei giorni seguenti: 7. Lindos; 12. Scarpanto e Casos; 13. Calimno, Patmos e Lrero; 15 Lipso; 19. Simi; 20. Cos.

16. Si riaprono i Dardanelli.

20. Si decreta l'espulsione in massa degli Italiani, salvo poche eccezioni.

Giugno.

8. Battaglia di Zanzur. 9. Ricognizione nell'oasi, avvisaglie a Homs.

12. Contrattacco a Lebda.

16. Sbarco a Bu Scifa presso Misurata.

23. Ricognizione di cavalleria.

Settembre.

1. Ricognizione aviatoria sopra Asisdah.

3. Giunge a Tripoli il Sindaco di Zuara che giura.

4. 7. Distrutti i lavori della ferrovia di Zanzur.

6. Separazione dei consoli di Tripolitania e Cirenaica.

7. Ricognizione di cavalleria a sconfino oltre Regdaline.

9. Ricognizione aerea verso El Haja e la strada Suani-ben Adem, Zuara, Tuca. Ricognizione verso Bu Agila.

10. Il capitano Moizo obbligato ad atterrare presso Zavia è fatto prigioniero.

14. Avanzata da Derna sull'altura di Kasr el Leben verso Sidi Aziz.

15. Ricognizione pattuglie nemiche su Kasr el Leben.

16. Bombardamento da mare dell'Uadi Hira. Ricognizioni cavalleria per Fonduck al Megenin.

17. Brillante, efficace azione controffensiva contro l'attacco di Kasr el Leben e di Casa Arcone.

20. — Occupazione della collina Sidi Belhasi e sconfitta dei 12 e 15.000 uomini accorsi a contrattaccare le nostre truppe.

Nota. — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra, può chiedere all'amministrazione i numeri: 274 - 293 - 318 - 331 - 337 - 349 - 353 e 357 del 1911, ed i numeri: 1 - 28 - 30 - 32 - 34 - 93 - 126 - 156 - 133 - 212 e 242 dell'anno in corso.

GLI ESERCITI BALCANICI

Ha detto il conte Berchtold che dalla mobilitazione alla guerra vi è ancora una grave deliberazione da prendere; ed è vero; ma l'accordo dei quattro Stati — Bulgaria, Serbia, Grecia e Montenegro nel decretare simultaneamente il passaggio dal piede di pace al piede di guerra, accordo che qualche anno dietro sarebbe stato considerato utopia, deve dar da pensare e rende certamente più difficile l'opera della diplomazia per evitare il passaggio alle ostilità.

Pur avendo ancora fiducia che le grandi Potenze sappiano superare tante difficoltà mediante un'azione concorde sulla Turchia e sui piccoli Stati minacciantri, riteniamo utile ed interessante cominciare a metter sotto gli occhi del lettore i primi elementi del nuovo problema militare.

Il primo elemento di ogni lotta armata è l'uomo: cominciamo perciò dal riassumere i dati riguardanti il numero e la composizione dei vari eserciti eventualmente belligeranti.

Procederemo ad evitare preferenze, per ordine alfabetico.

Bulgaria

La Bulgaria, compresa la Rumelia orientale, annessa nel 1885, ha un territorio di 100 mila chilometri quadrati racchiusi fra la Rumenia, la Serbia, la Macedonia, la Tracia ed il Mar Nero.

Ha quattro milioni e mezzo di abitanti; 40 milioni di spese militari corrispondenti al 22,21 % delle spese totali.

L'effettivo mobilitabile è di 275 mila uomini, di cui 216 mila fra truppa sotto le armi (60 mila) e riserva dell'esercito attivo ed il resto di milizia di 1° e di 2° bando.

L'esercito attivo e la sua riserva sono formati con le prime 18 classi di fanteria e le prime 16 delle armi a cavallo; le 8 classi successive sono divise in parti eguali fra le due milizie.

Il territorio è militarmente diviso in 3 circoscrizioni d'ispezione ciascuno comprendente 3 divisioni fra le quali sono ripartiti:

36 reggimenti fanteria a 2 battaglioni di 4 compagnie, con sezione mitragliatrici reggimentale ed 1 compagnia mitragliatrici biquadrata;

16 compagnie di frontiera aggregate ad altrettanti reggimenti;

10 reggimenti di cavalleria con 34 squadroni in complesso, più per ogni reggimento uno squadrone di rimonta, un distaccamento treno con gruppo mitragliatrici;

9 reggimenti di artiglieria da campagna a 3 gruppi di 2 batterie d'obici di 120 mm;

3 reggimenti d'artiglieria da montagna a 2 gruppi di 2 batterie;

3 battaglioni d'artiglieria da fortezza su 3 compagnie e sezioni fuori quadro;

1 battaglione da costa;

6 battaglioni genio di varie specialità;

Sezioni treno, sanità, sussistenza;

9 squadroni di gendarmi.

Le 9 divisioni si mobilizzano su 3 brigate di fanteria — 2 attive, 1 di riserva, quelle su 6 battaglioni, questa su 4 — mezzo reggimento di cavalleria su tre squadroni (2 attivi, 1 di riserva); 9 batterie, 3 compagnie genio (squadrone gendarmi, unità amministrative e d'intendenza).

I 4 reggimenti di cavalleria su 4 squadroni, formano una divisione di cavalleria indipendente; i battaglioni di pace all'atto della mobilitazione si raddoppiano.

La forza della divisione mobilitata è all'incirca di 23500 uomini e perciò l'esercito di campagna su 9 divisioni di fanteria ed 1 di cavalleria può ritenersi di 210-215 mila uomini.

L'armamento è il seguente:

Fucile modello 1895 Mannlicher 8 mm. per l'esercito attivo; Berdan II mm. per la milizia;

Mitragliatrice Maxim;

Cannone Schneider a tiro rapido mod. 1903, calibro 75 mm.

Obice da 120 Creusot.

Le compagnie di fanteria hanno 120 vanghette, 60 gravine, 32 strumenti vari. Le cartucce sono in numero di 150 presso il soldato, 50 comeggiate al seguito dei battaglioni, 100 nelle colonne divisionali.

Grecia

La Grecia, con una popolazione di 2 milioni e 700 mila abitanti, mantiene sotto le armi (forza bilanciata) 1900 ufficiali

29800 uomini di truppa

4.000 cavalli e muletti

Il bilancio militare importa 21 milioni per l'esercito, 12 per la marina, cioè in tutto 33 milioni, il 24.45 % della spesa totale dello Stato.

L'ordinamento testè adottato in base alle proposte di una commissione francese, comprende: 12 reggimenti di fanteria a 3 battaglioni di 3 compagnie;

6 battaglioni Evzoms (cacciatori) a 4 compagnie;

3 reggimenti cavalleria con 16 squadroni in tutto

4 reggimenti d'artiglieria campale a 4 gruppi di 2 batterie;

1 gruppo d'artiglieria pesante a 3 batterie di 6 pezzi (Quelle montate e di montagna sono su 4 pezzi)

2 reggimenti del genio (11 compagnie zappatori e pontieri in tutto);

1 battaglione su due compagnie (telegrafisti, ferrovieri, areostieri);

1 compagnia treno;

compagnie sanità, sussistenze, etc.,

16 compagnie di gendarmi.

Tutti i detti reparti sono divisi in 4 divisioni pressochè uniformi, che sul piede di guerra raggiungeranno la forza di 85-90 mila uomini e potrebbero ordinarsi in un'armata di due corpi di armata su due divisioni di fanteria ciascuno.

La forza mobilitabile totale è calcolata superiore a 120 mila uomini, ma potrebbe essere molto maggiore se si avessero quadri sufficienti per le formazioni di riserva.

Armamento:

Fucile Mannlicher 1903 Calibro 6.5 mm., Cannone Schneider Creusot a tiro rapido.

Montenegro

Con popolazione che forse non arriva a 250,000 uomini, il Montenegro può mobilitare almeno 37 mila soldati, cioè il 15 % degli abitanti tutti, il 30 % della popolazione maschile più della metà dei maschi tolti i vecchi e i fanciulli.

La spesa militare è di 170 mila franchi cui va aggiunta la sovvenzione annua della Russia che fornisce anche fucili.

L'esercito attivo comprende 33 classi — dai 20 ai 52 anni: la riserva le 10 classi successive.

Il sistema d'istruzione è intermittente come in Svizzera. In pace si hanno solamente i quadri per l'istruzione; il quadro di guerra comprende:

battaglioni attivi ed 11 di riserva a 4 od 8 compagnie di 100 uomini;

6 batterie montate;

11 batterie da montagna;

1 compagnia pionieri con 11 distaccamenti;

5 battaglioni per i servizi vari.

Queste truppe sono ripartite in 4 divisioni su 2 o 3 brigate di fanteria, 1 o 2 batterie montate, 2 o 3 batterie da montagna, gruppi di cavalleria e reparti tecnici ed amministrativi.

Armamento:

Fucile russo modello 1891, calibro 7,62 mm.

Cannone Krupp di 87 mm. per la campagna, di 75 mm. per la montagna.

Uniforme kaki.

Serbia

La Serbia ha un territorio di 48 mila chilometri quadrati, racchiuso fra l'Austria Ungheria, i distretti ottomani di Novi-Bazar e di Kossovo, la Bulgaria e la Rumania.

Con tre milioni di abitanti ha un bilancio militare di 27 milioni di franchi pari al 22,50 % delle spese generali.

Il territorio è ripartito in 3 divisioni che comprendono circoli di brigata e circoli di battaglione.

L'effettivo di pace (1911) è di:

2.038 ufficiali;

34,141 sottufficiali, caporali e soldati;

10,300 cavalli;

24 classi formano l'esercito nazionale, dal 21 al 44 anno; 19 classi la riserva (dal 17 al 20 e dal 45 al 50 anni).

L'esercito di pace comprende:

20 reggimenti di fanteria a 3 battaglioni su 4 compagnie.

1 battaglione guardie frontiera.

4 reggimenti cavalleria su 4 squadroni;

1 squadrone delle guardie.

5 reggimenti di artiglieria da campo a 3 gruppi di 3 batterie;

1 reggimenti di obici a 2 gruppi di 3 batterie;

2 batterie a cavallo;

1 reggimento di artiglieria da montagna su 3 gruppi di 3 batterie;

1 reggimento di artiglieria da fortezza su 2 battaglioni di 4 compagnie:

2 battaglioni del genio con 8 compagnie delle varie specialità.

1/2 battaglione pontieri;

3 compagnie per ogni servizio, treno, panettieri, macellai, sanità;

1 battaglione gendarmi su 4 compagnie ed 1 distaccamento a cavallo:

Mobilitandosi, i reggimenti formano un quarto battaglione da campagna ed 1 o 2 battaglioni di riserva.

Con le truppe di 2° e 3° bando, (dal 32 al 44 anno di età) si formano 30 reggimenti di riserva a 4 battaglioni.

Analogamente le altre armi con gli uomini più anziani dovrebbero formare unità di riserva, ma la lore costituzione è dubbia, stante la scarsezza dei quadri.

* * *

L'esercito di guerra comprende:

5 divisioni su 2 brigate di 2 reggimenti fanteria a 4 battaglioni; 1 reggimento di cavalleria su 3 squadroni; 1 d'artiglieria a 9 batterie; 1 compagnia pionieri, distaccamenti varii.

Totale della divisione: 17000 uomini

530 cavalieri

36 cannoni

Fanno inoltre parte dell'esercito di guerra 1 divisione di riserva ed 1 divisione di cavalleria su 2 brigate (totale 156 squadroni e 2 batterie a cavallo) colonne munizioni, distaccamento genio, ecc.

Con le truppe di 2° bando si dovrebbero altresì formare 5 divisioni a formazione ternaria (tre reggimenti fanteria), ma mettendo nel calcolo come pronte per una prima mobilitazione soltanto le divisioni attive e quelle di riserva, si ha per l'esercito campale un totale di:

130000 uomini

6650 cavalli

216 cannoni.

su 7 divisioni (6 di fanteria ed 1 di cavalleria), che potrebbero costituire un'armata di tre corpi di armata a due divisioni, più la divisione di cavalleria.

Armamento: Fucile Mauser 1900, calibro 7 mm. per l'esercito attivo;

Fucile Mauser Koka 1880 pel 2° bando;

» Berdan pel 3° bando:

Mitragliatrice Schneider 1908 da 75 mm. a tiro rapido.

Obici da 120 mm. Schneider.

135 cartucce col soldato; 60 nelle carrette, reggimentali; 100 nel pacco divisionale.

Uniforme grigia;.

Turchia

La forza e l'ordinamento recente anzi in corso d'attuazione dell'esercito ottomano sono note no dommo già notizia il 14 novembre dell'anno scorso Ci limiteremo perciò a pochi cenni riassuntivi.

Con 24 milioni di popolazione presunta, la Turchia ha normalmente in armi 290 mila uomini compresi 10.000 di marina.

Il contingente annuale è diviso in due parti di cui soltanto la prima serve nell'esercito attivo (nizam) e sta alle armi tre anni.

La riserva dei nizam è formata dagli uomini della 1ª parte fra i 16 ed i 29 anni.

Il 2° scaglione dell'esercito, o corpo di riserva (redif) è costituito dalla 2ª parte del contingente tra i 21 e i 38 anni e dalla 1ª parte tra i 30 e i 38.

Il 3° scaglione (Mustafiz) si forma con gli uomini della 1 e della 2 porzione da 39 a 40 anni.

Le tribù *Kurde* forniscono la cavalleria Hamidiè e restano per 12 anni ai nizam per altri 12 ai redif.

Il territorio dell'Impero è diviso in 4 ordu, (ispezioni d'armata) con 14 corpi d'armata in complesso e 58 divisioni nizam. Il 1° ordu è tutto europeo; il secondo redif ha 3 corpi d'armata in Europa ed 1 a Damasco; gli altri due sono tutti asiatici.

Più vi sono divisioni indipendenti, compresa quella ormai nominale di Tripolitania e quella dello Yemen.

Fra tali unità superiori sono ripartiti:

130 reggimenti fanteria Nizam a 3 battaglioni 4 compagnie; il 3 battaglione è però di soli quadri;

63 battaglioni cacciatori Nisciandgis;

22 compagnie frontiera;

7 compagnie mitragliatrici;

384 battaglioni redif di 1 categoria

158 » redif di 2 con soli quadri

e infine 130 reggimenti fanteria, 14 reggimenti tiragliatori e 43 battaglioni cacciatori di Mustafix, organizzati finora solamente in minima parte.

Di cavalleria vi sono:

36 reggimenti nizam a 5 squadroni;

12 reggimenti redif a 4 »

24 reggimenti Hamidiè a 4 o 5 »

Di artiglieria:

30 reggimenti da campo a 2 gruppi di 3 batterie (totale 187 batterie).

2 reggimenti di obici a 3 gruppi di 6 batterie.

6 gruppi a cavallo di 3 batterie;

9 gruppi da montagna di 3 batterie;

8 reggimenti da fortezza su 4 battaglioni, più 6 battaglioni autonomi.

8 battaglioni del genio nizam;

11 » » redif;

Senza quadri, in pace:

7 battaglioni treno;

33 reggimenti gendarmi in formazione;

Totale generale 14 corpi d'armata su 3 divisioni nizam; 9 divisioni redif.

La divisione ottomana ha forma ternaria (3 reggimenti)

Calcolando la forza delle divisioni in 10000 unmici, si avrebbe un totale di 500000 uomini pel nizam e di altrettanti e più per l'esercito redif.

Però la parte impiegabile in Europa sarebbe molto minore, tenuto conto delle difficoltà dell'aduuata e della necessità di lasciare guernite tutte le frontiere e di assicurare l'ordine interno.

Ci asteniamo dall'indicare anche una cifra approssimativa, che richiederebbe conoscenza di molti dati ed estesi calcoli presuntivi.

L'emigrazione italiana

NELL'AGOSTO 1912

Il Commissariato dell'emigrazione comunica i dati statistici sul movimento dell'emigrazione transoceanica, in partenza dai porti del Regno e dell'Havre, durante l'agosto 1912.

Nell'agosto 1912 si imbarcarono nei porti italiani e all'Havre 28.214 emigranti italiani diretti a paesi transoceanici, così divisi per paesi di destinazione:

17.932 per gli S. U. d'America.
20 pel Canadà,
1.488 pel Plata,
2.735 pel Brasile,
61 per altri paesi.

Nell'agosto 1911 erano partiti dai porti italiani e dal porto dell'Havre 5.027 emigranti, così divisi per paesi di destinazione.

5.136 per gli S. U. d'America
100 pel Plata,
684 pel Brasile,
7 per altri paesi.

Nell'agosto 1912 sono quindi partiti per l'America 16.287 emigranti italiani in più, cioè 12.287 emigranti per gli Stati Uniti, 1.386 per il Plata, 2.051 per il Brasile e 54 per altri paesi.

Inoltre si verificò la partenza da porti italiani di 20 emigranti pel Canadà, mentre nell'agosto 1911 nessuna partenza avvenne per tale destinazione.

Il numero degli emigranti italiani rimpatriati dalle Americhe, sbarcati nei porti italiani, nell'agosto 1912 è stato di 14.668, così divisi per paesi di provenienza:

8.332 dagli S. U. d'America,
5,422 dal Plata,
305 dal Brasile,
109 da altri paesi.

Nell'agosto 1911 il numero degli emigranti italiani di ritorno nei porti italiani era stato di 14.643, così divisi per paesi di provenienza.

9.162 dagli S. U. d'America,
4.836 dal Plata,
875 dal Brasile,
70 da altri paesi.

In complesso quindi si è avuto nell'agosto 1912, in confronto dell'agosto 1911, un aumento di 25 nei rimpatri di emigranti;

* * *

Nei primi otto mesi del 1912 dai porti italiani e dall'Havre sono partiti per paesi transoceanici 168.431 emigranti italiani così distinti per paesi di destinazione:

142.581 per gli S. U. d'America
234 pel Canadà,
8.834 pel Plata,
16.017 pel Brasile
765 per altri paesi.

Nei primi otto mesi del 1911 il numero degli emigranti italiani transoceanici partiti dagli stessi porti era stato di 161.277 così distinti per paesi di destinazione:

118.866 per gli S. U. d'America
34.223 pel Plata
7.704 pel Brasile
484 per altri paesi.

L'emigrazione italiana transoceanica è quindi aumentata nei primi otto mesi del 1912 di 7.154 in confronto del 1911. L'aumento della partenze si è verificato per gli Stati U. nella cifra di 23.715, pel Brasile di 8.313 e per altri paesi di 281; pel Plata ebbe invece una diminuzione di 25.389 emigranti in confronto coi primi otto mesi dell'anno precedente.

Il numero degli emigrati transoceanici italiani sbarcati nei porti italiani nei primi otto mesi del 1912 fu di 91.440, così divisi per paesi di provenienza:

49.601 dagli S. U. d'America.
34.720 dal Plata,
6.464 dal Brasile.
655 da altri paesi.

Fra questi emigrati sono compresi 2.125 respinti, subito dopo il loro arrivo, dagli Stati Uniti, in forza della legge locale sulla immigrazione, e 5.728 indigenti,

---

Il mistero della Torre Hill

di A. WILSON BARRETT

Traduzione dall'inglese di A. M. MARIOTTI

CAPITOLO XXXIII

Egli ha fatto una ampia confessione del suo delitto appena lo fece comprendere non esservi più speranza alcuna per la sua guarigione, e il governatore ed il capo di Scotland Jard lo hanno lasciato or ora. No, a meno che non si tratti di qualche importante questione privata, — continuò il dottore notando l'aspetto annoiato di Giusto — non ritengo prudente che visitiate quell'infelice.

— Si tratta appunto di una questione privata del più alto interesse — balbettò Giusto abbattuto — e bisogna assolutamente che io lo veda.

— Benissimo venite allora con me — Allorchè lo sguardo di Giusto si posò sul piccolo avvocato egli credette di essere giunto troppo tardi, e che quella miserabile creatura avesse date ormai to l'ultimo respiro però avvicinandoglisivide che Rike riaprira lievemente gli occhi e gli faceva cenno di chiamarsi su lui.

— La avete presa? — domandò volgendo lo sguardo lento verso la piccola borsa — Va bene — e tentò di alzare una mano ma essa gli ricadde da un lato — Venite qui — disse allora con un sospiro —Ho ancora una volontà da esprimere, e la esprimo a voi che avete tutta la mia fiducia. Io non ho nè parenti nè amici al mondo non mi rimane che un vecchia donna la quale aveva cura della mia casa di Bosco San Giovanni. Ella mi serve da vent'anni e mi ha sempre rubato, ma soleva pure assistermi quando stavo male. Voglio dunque che abbia finchè essa vive una sterlina alla settimana.....

Una sterlina alla settimana..... Oh, Dio! mnolo. Sapevo che avrei terminato così Nessuno ebbe pietà di me in questi ultimi giorni ed eccone le conseguenze' Ora io muoio, e avrei potuto essere in Ispagna. Oh!.....

Giusto guardò il medico che chinò il capo. Wilmer Rike era morto.

L'agente allora si volse lentamente ed nscì dalla prigione con la piccola valigia sempre in mano.

CAPITOLO XXXIV

Il signor Rike disse di non avere nè parenti nè amici, rifletteva Wise. Non era dunque giusto che egli possedesse questa valigia, nè che il signor Leeda la portasse con sè in Spagna. Questo danaro non appartiene a lui come non appartenevaal suo principale. Fu lasciato al signor Farfax che lo rifiuta; esso sembra dunque più mio che degli altri.

Giusto sospirò.

— Eppure non posso prenderlo.

— Il signor Farfax potrebbe ora volerlo, ed io non potrei mai più sentirmi felice se derubassi quella grasiosa coppia. — Se ritengo, ritengo fermamente che il signor Carlo le vorrà, (non devo quindi dimenticare la raccomandazione concernente la vecchia domestica di Bosco S. Giovanni) devo perciò portargliela e chiedere così questo affare. Dopo tutto, si tratta di cento mila lire sterline in cartelle al portatore; non v'ha dunque alcun dubbio che egli agirà generosamente verso di me. Andiamo, è deciso ch'io mi attacco sino alla fine! »

Sembrava all'Agente, mentre percorrova quel lato della prigione che lo divideva dal luogo ov'era rinchiuso Carlo Farfax, che la piccola valigia nera lo strascinasse fortemente in direzione opposta. La medesima inclinazione provata da Rike e dal suo truce commesso, di recarsi cioè in Spagna, si impossessava anche di lui, ed egli si sentiva quasi portato a ritornare sui suoi passi. Però resistette nobilmente e ben presto si trovò alla presenza di Farfax.

Il giovane aveva un aspetto sano e felice, e stava passeggiando innanzi e indietro nella sua cella

— Siete venuto per assistere alla mia scarcerazione? — domandò egli allegramente.

Sto per essere rilasciato tra una mezz'ora circa. Come vedete, ho terminato d'impacchettare la mia roba..... Un fazzoletto che aveva già dapprima in tasca! — .

Giusto, scosso, che il caro amico nostro, Rike sia morto e che innanzi di morire abbia confessato la verità sul delitto Farge.

A me pare ancora di sognare, poichè non poteva esservi che un uomo intelligente e scaltro come voi che potesse riuscire a ritrovare il bandolo di questa intricata matassa. Bene, bene, Farge e Rike sono morti come pure Isacco, povero Isacco. Grazie al cielo questa terribile pagina della mia vita è cancellata per sempre.

Giusto guardava la valigetta nera. — Bisogna che ciene parli, — pensava. — Se ohe agisco contro il più elementare senso comune; e pure Bisogna! —

Ed alzò la borsa. — Signor Farfax, — disse'gli quegli uomini sono morti, ma voi non potete, tuttavia, cancellare ancora quella pagina del vostro passato.

Ecco qui qualcosa che rimane di esso e che non converrebbe certamente distruggere. —

— Che cos'è? — chiese Farfax con una sguardo di curiosità alla piccola borsa.

— Nulla. — disse Giusto con accento stanco.—

Nulla, all'infuori di centomila lire sterline, o circa. —

Farfax, fissando sempre la valigia, fece un passo indietro ed aggrottò le ciglia.

— Che cosa intendete di dire? Di chi è questa somma?

— Di Isacco, che la lasciò a voi. —

— Buon Dio! — esclamò il giovane muovendo alcuni passi agitati nella cella angusta. — Come facesse ad averla! Fu..... Rike a mandarmela!—

Giusto sorrise. — No, — disse'gli. — Sembra che Rike l'avesse lasciata al suo primo commesso onde gliela mandasse o portasse in Spagna.

Egli aveva fiducia nel suo impiegato finchè era libero e poteva sorvegliarlo; ma mutò di opinione allorchè si vide rinchiuso in prigione pel delitto che aveva commesso. Ebbe il presentimento che l'omicida del suo commesso non avrebbe durate un giorno di più della sua entrata in carcere. Ben si apponeva: l'uomo stava per prendere il gran col bottino. —

Farfax trasalì. — Ma come facesto a scalvare l'grido. — Voi mi fate l'effetto di un essere miracoloso. —

— Niente affatto, — disse Giusto modestamente. — Fu una pura combinazione. Il signor Rike mi fece chiamare per.... un certo scopo, che non entrava nelle mie vedute. Poi mi parlò de' suoi dubbi sul commesso e mi pregò di portare a questi un suo ordine affinchè mi consegnasse i valori. Aderì alla sua richiesta e trovai l'impiegato sul punto di prendere il volo. Per una fortunata combinazione egli aveva lasciato la valigia in custodia al più giovane commesso, mentre si recava a munirsi del biglietto di viaggio, e così.... io ne ne impossessai. E' molto semplice. —

— Sì, — disse Farfax guardandolo con un sorriso, — secondo la vostra discrezione; però io temo assai che non sarà stato così affatto come le

---

foste voi. Sicchè, portate quella borsa a me, in luogo di Rike? —

Giusto esitò. — No: dapprima la portai a Rike. Non feci, al momento, la riflessione che quel denaro in realtà apparteneva a voi-esclusivamente.

Egli moriva nel momento che glielo porgevo, per modo che non so quali fossero le sue intenzioni riguardo ad esso. Mi potè dire soltanto di far avere ad una sua vecchia domestica una sterlina alla settimana, non avendo ne parenti ne amici. —

Farfax guardava ora Giusto ora la piccola valigia nera. Giudicò ripresa a camminare innanzi e indietro.

Alfine si volse a Wise. — Ebbene, dovreste incaricarmi di questa ultima volontà. —

— Io? — gridò l'Agente

Farfax affermò col capo, poi soggiunse:

— Sì, a meno che non vogliate disobbedire al le istruzioni del morto. —

L'Agente arrossì e impallidì successivamente Ma..... ma il denaro non è mio! — balbettò.

— E' tanto vostro come di qua sias altro, — disse Farfax sorridendo. — Io non lo voglio. —

— Non lo volete?! —

— No, — ripetè Farfax scuotendo il capo. — Lo rifiutai da tempo e fuggì da esso. E' vero che in quell'epoca mi credevo un assassino, tuttavia non mi sentirei mai felice se possedessi questo delitto che fu accumulato in quel modo.

Ed ora, ecco che vengono a rilasciarmi. Io non farò più nulla in avvenire senza domandare il parere di una certa persona. Ella dev'essere consultata in una questione qual'è questa. Non oppone libero, ci recheremo da lei e lo chiederemo se desidera o no prendere questo denaro. Credo di sapere già la sua risposta, tuttavia vedremo. Sono grato a Dio! —

Continua.

rimpatriati su richiesta delle Autorità consolari e delle Società di Patronato, con biglietti a tariffa ridotta.

Nei primi otto mesi del 1911 il numero degli emigrati sbarcati nei porti italiani e provenienti dalle Americhe con stato di 106.459 con divisi per paesi di provenienza:

53.649 dagli **S. U. d'America.**
44.868 **del Plata.**
7.022 **dal Brasile.**
919 **da altri paesi.**

Nei primi otto mesi del 1912 si è avuto quindi in confronto ai primi otto mesi del 1911 una diminuzione di 15.099 rimpatri.

Riassumendo: nei primi otto mesi del corrente anno si ebbe, per quanto riguarda la nostra emigrazione transoceanica, un piccolo aumento, rispetto al corrispondente periodo del 1911 nel numero delle partenze ed una diminuzione abbastanza rilevante nel numero dei ritorni.

Contribuì ad alzare la cifra delle partenze l'aumento degli imbarchi per gli Stati Uniti e quello molto notevole per il Brasile, mentre per il Plata si ebbe una forte diminuzione nelle partenze a causa della sospensione dell'emigrazione.

I ritorni sono diminuiti per tutte le provenienze.

La cultura delle terre in Libia

Il terreno della Tripolitania – si legge in un rapporto al R. Museo Commerciale di Venezia – si presta agevolmente alla coltivazione degli alberi fruttiferi.

Forse in nessun altro paese è possibile trovare tanta varietà di frutta e piante così rigogliose; ciò che manca è la razionale coltivazione e la intensità della coltivazione stessa. Nei giardini della Mesrata, del Sahel e di Tagiura, ad ogni passo si incontrano mandorli, albicocchi, fichi, cotogni, melagrani, carrube, peschi, peri o meli ma le piante sono isolate, in modo che ogni giardino non è che un campionario di alberi fruttiferi. Ogni famiglia di contadini, ed ogni proprietario che tiene nell'oasi la sua casa di campagna, coltiva solo quell'una o due piante che possano dargli quei pochi chilogrammi di frutta necessari ai bisogni di casa. Nessuno ha mai tentato di coltivare e raccogliere per vendere. Eppure l'ambiente sarebbe oltremodo favorevole per le piantagioni su larga scala poichè il terreno è il migliore possibile, l'acqua, è abbondante, facili i mezzi di trasporto, vicino il porto per le spedizioni, poco costosa la mano d'opera, abbondanti i mezzi di imballaggio e via di seguito. Bisogna anche tener conto del fatto che la frutta qui matura un paio di mesi, in media, prima che da noi e il poter presentare sui mercati roba bella e tanto prima del solito è vantaggio certo non trascurabile.

***

A parer nostro, quasi tutta l'ossi costiera dovrebbe sfruttarsi per la coltivazione degli alberi da frutto, comprendendo tra questi anche gli ulivi. Nessun nocumento verrebbe portato alla coltivazione delle palme e si agevolerebbe assai anche la coltivazione, su larga scala, degli ortaggi. Il problema da risolvere sarebbe duplice: irrigazione e difesa degli agenti atmosferici. Per la irrigazione, non si tratterebbe che di utilizzare, con mezzi moderni e potenti, l'acqua abbondante del sottosuolo ed adottare un sistema distributorio che consenta la minima dispersione di acqua. I terreni dei giardini attuali sono livellati disgraziatamente bene, tanto che gli agricoltori riuscivano, con l'acqua del pozzi, ad irrigare tutto il loro fondo, ma i giardini sono piccoli, e tra l'uno e l'altro esistono talvolta forti dislivelli e, data una coltivazione estesa e richiedente quindi molti terreno, unito, uniformente disposto, sarebbero necessari non lievi lavori di riporto.

Per la difesa contro gli agenti atmosferici, hanno dato ottimo risultato le siepi di fichi d'India e vanno, poco a poco a completamente sostituire gli antichi muricciuoli di terra impastata. Certo che queste siepi dovranno non solo essere piantate alla periferia dei terreni ma anche allo interno onde abbiano appunto a servire di effettivo riparo.

In quanto alla promiscuità con le palme, sono d'opinione – ed altri con me – che queste piante portino agli alberi fruttiferi più vantaggio che danno. Le palme sono sempre a grande distanza le une dalle altre e, data la grande loro altezza, permettono al sole di apportare i suoi benefici alle piante sottostanti e servono anzi di elemento moderatore contro gli effetti troppo intensi del sole stesso. Nessun danno risentirebbe poi la pianta palma perchè essa vive e prospera quando, come dicono gli arabi « ha la testa al sole ed il piede in acqua ». Il ciuffo resterebbe sempre il più elevato fra qualsiasi altra vegetazione e le sue radici, così profonde sempre, resterebbero ad ogni modo, in contatto quasi immediato con le acque del sottosuolo abbondanti, nell'oasi, alle piccole profondità. Questo pei terreni intorno a Tripoli.

***

Quando poi una linea ferroviaria, riducente a circa tre ore le attuali trentiquattro che ci separano dal Gàrian ci mettesse in diretto contatto con quella regione, noi ci troveremmo in condizioni di poter recare sulla costa quantità grandissime di frutta di ogni specie di cui già ora, ed unicamente per le naturali risorse, sull'altipiano o'è abbondanza.

L'Uadi Rumana (da rumàn che significa melagrano) parallelo all'Uadi Zemzem meridionale dell'altipiano del Gàrian, abbondantemente irrigato con l'acqua delle sorgenti sgorganti dalle stratificazioni inferiori di roccia calcare, è tutta una distesa di vigne magnifiche le quali non attendono che la razionale coltivazione per dare un prodotto doppio di quello che attualmente non dànno. L'ava di questa valle è tutta da tavola, grossissima e molto dolce; non ha che l'inconveniente di avere la buccia sottilissima, tale che i chicchi maturi sono quasi tutti screpolati. E' un inconveniente al quale credo si possa rimediare e sono d'opinione anche che questa ava, raccolta un po' prima della completa maturazione e convenientemente confezionata, si presti bene alla esportazione.

***

Altri numerosi terreni a vigneto sono, sempre sull'altipiano, a Gelili, a Beni Ulir ed a Mariuse. Ma, in questi paesi la qualità dell'uva è piuttosto scadente benchè assai bene si presti alla conservazione.

Tutta l'Uadi dei Beni Ulir è una distesa di frutteti nei quali primeggia il melagrano. A detta di chi conosce assai bene la regione, questi frutteti sono anche assai bene tenuti ed irrigati. Bisogna contare però che, tranne la vallata, ci sono ben 27 pozzi di gran reddito e tutti profondi non più di 45 metri.

Non è nemmeno a dimenticarsi che il Gàrian produce lo zafferano forse il migliore del mondo e neppure è da tacersi il fatto che piccoli esperimenti di piantagione di cotone – fatti dal penultimo mutesarif – hanno dato promettenti risultati.

***

Conviene studiare ciò che, nel campo agricolo si fa in Tunisia e specialmente nella regione facente capo a Sfax la quale, sotto tutti i punti di vista, è assai simile alla zona mediterranea della Tripolitania. Nessuna ragione vi è perchè non si possa, almeno in una certa misura, ottenere qua quello che là si ottenne. Con ci tratta che di studiare con cura i metodi culturali applicati dai coloni francesi, studiare il modo preciso col quale, dopo svariati esperimenti e disillusioni durate per lustri, sono venuti alla perfezione attuale e studiare altresì il modo migliore per vendere i sistemi dei francesi adattabili agli usi ed all'animo dei futuri coloni nostri, i quali, in gran parte, saranno forniti dalla più prossima nostra opposta sponda mediterranea.

Le zone comprese tra Sfax, Zaghuan, Gilma, Gafsa, Gabes, Gfaet, Sfax, è precisamente dello stesso carattere steppe-oso deserico del territorio tripolino tra il gebel e la costa. Identici, o quasi, sono i caratteri del sottosuolo, la composizione delle terre superficiali, la distribuzione delle acque sotterranee, il regime pluviometrico, il clima ceo.

Nei giardini di Sfax, si stima che esistano non meno di 400 mila viti indigene, 15 mila a Kerkennah e 20 mila nei giardini di Mestelfia.

Vo ne stanno di cinque specie; la più stimata è quella detta *l'asli* che produce un'uva ad acini rotondi, fitti, dalla buccia sottilissima d'un bianco dorato, e ricchissimi di materia zuccherina.

Due altre qualità danno dei grappoli bianchi e dorati a buccia molto sottile e semigliasti a quelli della qualità chiamata chasselas in Provenza. La quarta qualità dà dell'uva rosso-violetta. Benchè mussulmani, gli abitanti di Kerkennah fanno dell'ottimo vino con l'uva della prima varietà.

***

Data la natura sabbiosa del suolo, per la piantagione non si fa scavo. Si fanno solamente delle buche rotonde, a cinque metri di distanza l'una dall'altra, ciò che ne fa risultare 400 per ettaro e vi si spingo getti con molto vigore e si mantiene forte e rigogliosa per molti anni; dei ceppi aventi cinquant'anni di età non danno segno alcuno di vecchiaia. Comincia a dar prodotti fin dalla terza foglia, ma giunge a sviluppo completo solo al decimo anno. Un ceppo produce, a questa età, circa 10 Kg. di uva che viene venduta, in media a cent. 12 il Kg. L'uva di Sfax, è rinomata, se ne esporta a Sousse e a Kairovan; gli indigeni sanno seccarla e conservarla per l'inverno ma non conoscono ancora il sistema migliore di preparla pel commercio.

Gli indigeni piantano le loro viti da Ottobre a Gennaio le potano in Gennaio e Febbraio. Lo stesso prodotto si può quindi avere nella zona identica della Libia.

ARMI ED ARMATI

Campieanno di Lord Roberts.

Londra, 2. — Il Feld maresciallo Lord Roberts ha festeggiato, con solenni onoranze, il suo 80° compleanno

Morte di un generale francese.

Parigi, 2. — E' morto il generale di divisione a riposo Mounier, che fu delegato alla conferenza dell'Aja e poscia comandante d'artiglieria della piazza di Parigi.

Scienze e Lettere

Morte del prof. Skutsch.

Telegrafano da **Brasinvia 2**, che è morto colà a 48 anni il prof. ord. di archeologia classica dott. Skutsch mentre si preparava al viaggio per Roma, dove intendeva assistere al Congresso internazionale di archeologia.

Il prof. Skutsch era un' illustrazione della scienza ar cheologica.

La genesi di un romanzo.

Nell'opera di Zola, il padre del romanzo naturalista, un idillio mistico *Le Rêve* (*Il Sogno*) costituisce un fatto strano ed isolato che ha destato la meraviglia dei suoi ammiratori, e molti si sono domandati come mai l'idea di questo romanzo possa essere germogliata nella mente del grande scrittore.

L' *Intermediaire des Chercheurs ed des Curieux* ci rivela che in questa circostanza il collezionista ha ispirato il romanziere. Zola, che aveva lo scrobio come piccolo commesso di libreria nella Casa Hachette, era rimasto invaghito dei bei libri, il cui gusto l'aveva condotto a quello delle anticaglie.

Man mano che faceva fortune, egli estendeva il cerchio delle suo ricerche e divenne un appassionato ricercatore di cose antiche.

Questo robusto erede del romanticismo, che a torto rinnegava, mostrava una certa predilezione per le cose del Medio Evo.

Un giorno che faceva la caccia all'Hotel Drouot ad un libro da lui agognato, un libraio ben noto attirò la sua attenzione sopra un certo manoscritto messo in vendita.

Era un magnifico breviario della metà del secolo XV, eseguito da Pierre de Carmoin de Negrepelissa che fu abate di Moissac dal 1449 al 1483.

Il romanziere, sedotto da qualche centinaio di miniature con cornici e lettere ornate che empivano il volume lo comprò per la somma di oltre duemila franchi e portò via il suo breviario sotto il braccio non senza subire gli amichevoli scherzi del libraio tentatore.

La contemplazione del breviario di Pierre Carmoin de Négrepélisse orientò lo spirito di Zola nel suo ritiro di Médan, verso l'idea di trattare un soggetto religioso. Il *Rêve* è nato dalle sue pagine assiduamente sfogliate.

Esse evocavano in lui delle imagini nuove, delle emozioni continuamente provate, che la sua coscienza di artista gli faceva un dovere di esprimere.

Si ritrova nel romanzo una minuziosa descrizione del manoscritto, attorno al quale è abboccata come una fioritura lussureggiante.

Zola notò la parte eccezionale del suo amico libraio nella genesi del *Rêve* mandandogliene una copia con questa epigrafe: *In memoria di una conversazione* » Ecco dunque il caso da cui risultò il miracolo.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri il Papa non tenne alcuna udienza.

— E ritornato in Roma il cardinale van Rossum Legato pontificio al Congresso Eucaristico di Vienna

I funerali del comm. Petacci. — Ieri, alle 17 si effettuò il trasporto funebre della salma del professor Petacci.

Secondo il rito della Confraternita dei Sacconi — della quale l'illustre estinto era *Crocetta rossa* — la triste cerimonia ebbe carattere intimo e mestissimo, senzaifiori nè corone, perchè ogni pompa esteriore è vietata dal severo rito della Confraternita, la bara venne trasportata a spalla fino alla Chiesa di S. Teodoro, dove stamane, alle ore 10, *presente cadavere*, hanno luogo i funerali ufficiali.

Pochi amici seguivano il feretro, oltre il figlio del defunto, Carlo, i nipoti Arturo e Francesco Petacci ed i fratelli Romeo ed Edoardo.

Il buste di posta pastore — Alle 16 di ieri, con l'intervento del Sindaco Nathan, di Ricciotti Garibaldi, del Sindaco di Vinso, della Società dei reduci dalle patrie battaglie e dei Cacciatori del Tevere è stato solennemente inaugurato al Gianicolo un busto al poeta pastore, Giuseppe Rosi, opera dello scultore Giuseppe Tassiarello e decretato dal Consiglio Comunale di Roma nella seduta del 14 marzo scorso.

Il busto doveva essere inaugurato il XX settembre, ma all'ultima ora la riunione fu rinviata al pomeriggio di ieri. Di Giuseppe Rosi detto il poeta pastore per la sua strana foggia di vestire, uno storico recente, Raffaele Giovagnoli così scrive *Giuseppe Rosi* nato ad Unità di Vinso, provincia di Macerata, nel 1798, da agiati agricoltori possessori di mandre, dopo aver imparato a leggere, a scrivere a contare dotto, per aver meravigliato i suoi maestri per la grande facilità nell'apprendere e per la prontezza e tenacità della sua memoria fu avviato alla campagna e posto a vigilare gli armenti. E là negli ozi del pascolo il giovinetto Rosi con una larga lettura dei nostri principali poeti ad anche di parecchi storici, venne svolgendo le sua facoltà e la vena improvvisatrice; onde mano, mano, le sue poesie grafie del *notorico* tengono allora generalmente, venivano assumendo atteggiamenti quasi artistici e pinoposso immensamente ai volghi che attorniavano, lo ammiravano e lo onoravano.

Giuseppe Rosi fu anche un patriotta entusiasmo e nel '48 prese parte con Garibaldi alle prese di Roma.

Nozze. — La graziosa e gentile signorina Bianca Ravà figlia al comm. Vittore Ravà, si è unita in matrimonio con l'egregio avv. Ubaldo Pergola di Pitigliano.

Rallegramenti ed auguri sinceri alla simpatica coppia.

Il banchetto dei poscivendoli — Nel pomeriggio d'ieri ebbe luogo come già annunciammo, il tradizionale banchetto della società romana di mutuo soccorso fra i pescivendoli di Roma, per solennizzare il XXII anniversario della fondazione del sodalizio.

La massima cordialità ed allegria regnò fra i convitati che erano circa un'ottantina. Alla tavola d'onore sedevano il Presidente della società sig. Augusto Innocenzi, l'avv. Morganti, il rag. Mazzolani, il sig. Fralchetti, il cav. Galadini ed il dott. d'Arcna.

Il banchetto fu pure allietato da una rappresentanza del sesso gentile, composta dalle signore Galadini e dalle signorine di Marco, Bucci e Bonigli.

All'arrosto furono pronunciati vari brindisi dal Presidente, dall'avv. Morganti dal dott. D'Arcna e dal cav Galadini a tutti inneggiarono alla prosperità sempre crescente della società ed inviarono un deferente saluto all'on. Guido Baccelli, Presidente onorario del sodalizio. Non mancò naturalmente la nota patriottica che valse ad entusiasmare vieppiù gli animi dei presenti che proruppero in fragorosi applausi ed evviva diretti ai nostri valorosi combattenti in Libia. Dopo di che si fece, come di consueto la estrazione delle doti a favore delle figlie dei soci e la simpatica riunione si protrasse fino a sera lasciando un gradtissimo ricordo negli animi di tutti

Antonio D'Alba dinanzi ai g u'ati. — La discussione della causa contro Antonio D'Alba, autore dell'attentato commesso il 14 marzo contro il nostro Sovrano si inizierà martedì prossimo dinanzi alla Corte ordinaria di Assise presieduta dall'egregio comm. Ferdinando Capriolo.

A sostenere l'accusa verrà in Corte d'Assise il Procuratore generale senatore Vacca.

Il dibattimento durerà al massimo due giorni essendo stati citati appena sei o sette testimoni.

Antonio D'Alba, interrogato non volle fare il nome di alcun difensore di fiducia, ed allora il comm. Capriolo provvide, come legge, nominando difensori d'ufficio il presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati di Roma, comm. Scipione Lupaschioli e l'on. Enrico Ferri, professore ordinario didiritto e procedura penale alla R. Università di Roma.

Conferenze agrarie — Rammentiamo agli agricoltori che oggi alle ore 10, nell'Aula del Consiglio Provinciale (Piazza Santi Apostoli) avranno inizio le conferenze pubbliche dei concorrenti alle Cattedre Ambulanti della Provincia di Roma, sulle *Rotazioni agrarie più adatte per l'Italia centrale.*

Una seconda serie di dette conferenze si proseguirà alle ore 15 oggi stesso.

Scuola superiore femminile Erminia Fuà Fusinato. — A cominciare dal 1° ottobre corr., dalle ore 9 alle 12 di ogni giorno non festivo, sono aperte le iscrizioni nella Scuola superiore mminile fe Erminia Fuà Fusinato, in via Nazionale, n. 157, presso la via Magnanapoli.

Dal giorno 19 al 27 ottobre si faranno gli esami di ammissione e riparazione, e il 4 novembre avranno luogo le lezioni regolari.

La scuola consta di un corso quinquennale graduato.

Le materie di studio obbligatorio sono :

1. Lingua e letteratura italiana, Storia della letteratura italiana;
2. Storia antica, mediocevale e moderna, con particolare riguardo alla storia patria;
3. Geografia e cosmografia;
4. Aritmetica, computisteria e nozioni di geometria;
5. Nozioni di fisica, di chimica e d'igiene;
6. Storia naturale;
7. Pengogia e morale;
8. Lingua francese;
9. Calligrafia;
10. Disegno geometrico;
11. Lavori donneschi.

Sono facoltative le seguenti materie, al cui insegnamento assistono le alunne, le famiglie delle quali ne facciano domanda :

1. Lingua inglese; 2. Lingua tedesca; 3. Nozioni sulle letterature classiche e straniere; 4. Storia dell'arte; 5. Disegno ornamentale 6. Lezioni di portamento e ballo.

Le condizioni d'ammissione delle alunne sono:

a) Presentare gli attestati di nascita e di rivaccinazione.

b) Presentare un certificato comprovante che l'alunna ha compiuto gli studi della V classe elementare o superato l'esame di maturità. Ove manchi questo certificato dovrà sostenere con buon esito gli esami d'ammissione.

Le alunne che avessero studi sufficienti per seguire gli altri corsi vi potranno essere ammesse in *seguito ad esame o presentando documenti di studio equivalenti.*

c) Pagare *anticipatamente* la tassa annua, stabilita per ciascun corso in L. 150. Detta tassa può essere pagata in tre rate, in Novembre, in Gennaio e in Aprile.

La quota anticipata non sarà restituita quando anche l'allieva cessasse anche di frequentare la scuola.

Quando si tratti di due o tre sorelle che frequentino questo Istituto ciascuna di esse non pagherà che 2/3 della tassa; se fossero più di tre. la metà.

Questa disposizione si estende alle famiglie i cui figliuoli frequentano parte le altre scuole comunali a pagamento, parte la scuola superiore.

L'alunna che si iscrive ad una sola materia paga L. 10 mensili, a due L. 15 ed a tre o più l'intera tassa.

L'alunna che in tutti gli anni del corso abbia ottenuto la promozione senza esame in tutte le materie obbligatorie conseguirà la *licenza d'onore.*

Otterrà la *medaglia d'oro*, coniata in memoria di Erminia Fuà Fusinato, quella fra le alunne che conseguirono la licenza d'onore, la quale abbia riportato il più alto voto di media complessiva ed abbia tenuto sempre una condotta lodevolissima.

Corso infantile e Corso elementare annessi alla scuola superiore.

Allo scopo di offrire alle famiglie la possibilità di mandare alla medesima scuola fanciulli di età diverse e d'ambo i sessi, alla scuola superiore è unito un Corso d'istruzione infantile col metodo Montessori, basato sull'osservazione scientifica dell'uomo, metodo che permetterà di dare ai bambini una educazione mentale che fino dai primi anni prepari al tipo di coltura offerta nelle scuole secondarie e in ispecie nella scuola superiore, evitando inutili ripetizioni con indirizzi diversi e corrispondente spreco di forze e confusione d'idee.

Sarà unito pure un corso d'istruzione elementare nel quale saranno continuati gli esercizi di vita pratica iniziati nel Corso infantile, e l'insegnamento sarà impartito con metodo sperimentale, dando grande importanza, oltre che all'educazione e allo sviluppo delle facoltà mentali, all'educazione fisica. Cura speciale sarà data allo studio della lingua nazionale e si eserciterà di destare e sviluppare nei fanciulli il senso del bello per mezzo del disegno e della modellazione della musica, del canto e della ginnastica ritmica.

I compiti si faranno in scuola alla presenza dell'insegnante che potrà in questo modo verificare in qual misura il suo insegnamento sia stato ascoltato. Sarà perciò prolungato l'orario oltre quello delle altre scuole elementari.

La stessa cura di lim sei mesili anticipate per il Corso infantile e di lire dieci per il Corso elementare, con le stesse riduzioni in uno nella scuola superiore per i fascicoli appartenenti ad una stessa famiglia.

L'agitazione degli infermieri. — Dopo le trattative svolteel tra gli infermieri disoccupati e il regio Commissario, ieri sera ebbe luogo una riunione della classe alla Camera del Lavoro.

Fu approvato il seguente ordine del giorno:

« Gli infermieri disoccupati, convocati d'urgenza dal comitato della Lega alla Camera del lavoro, per discutere in merito al contegno provocante del regio commissario il quale, come risposta alla richiesta di lavoro faceva chiamare lo guardie per farli arrestare, mentre protestano contro questo contegno incivile e provocante deliberano – se l'amministrazione non decide di togliere il personale, arrolato testè a tre lire al giorno, che occupa le cucine, le guardarobe, farmacie, ecc., posti tolti arbitrariamente contro lo spirito del regolamento, al personale di assistenza immediata – di usare qualunque mezzo atto a raggiungere lo scopo ».

E quali saranno questi mezzi, per disoccupati che non possono nemmeno ricorrere allo sciopero? Staremo a vedere.

Conferenza archeologica. — Questa sera alle 21.30 nella sala della Società Podistica Lazio, Via due Macelli 66 il prof. Ninpi Landi terrà una conferenza su *Monte Rotondo e Mentana* che saranno la meta della escursione archeologico che la Lazio ha indetto, libera a tutti, per Domenica 6 corr.

IL BAGNO IN CASA. — *Nuove Facilitazioni offerte dalla Società Anglo Romana.* — Per corrispondere alle numerose domande che lo sono state indirizzate, la Società Anglo Romana mette da ora in poi a disposizione della sua clientela degli impianti completi per bagno, comprendenti non solo lo scaldabagno, ma anche la bagnarola in ghisa smaltata con valvola di scarico e di troppo pieno con gruppo di rubinetti nikelati per acqua calda e fredda. *Il tutto a pagamento rateale.*

Le bagnarole di ottima qualità, sono di un tipo unico.

Gli scaldabagni sono di vario modello, automatici, o no, come il cliente li desidera,tutti regolati e provati nei laboratori della Società.

La Società Anglo Romana s'incarica a spese degli utenti, anche la messa a posto dei suddetti apparecchi, raccordandoli con le condotture di acqua o di gas, il tutto a prezzo moderato.

Le domande si ricevono al magazzino di *Esposizione e Vendita* della Società, in Via Poli N°. 14 e nelle *succursali* in via Ancona N°. 23-25, e in via Virgilio N°. 14-16, e saranno eseguite nell'ordine della loro iscrizione fino a concorrenza del numero delle bagnarole che è limitato.

ESANOFELE
rimedio sicuro contro l'infezione malarica
F. BISLERI & C. - MILANO

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-47 – Ammin. 12-84

Attenti ai bimbi. — Ieri alle 11 al primo piano di una casa in via Banchi Vecchi n. 15 la piccina Agata Bonanni di anni 4 restava gravemente ustionata.

La povera piccina si trovava in casa con una sorellina di appena un anno, mentre la mamma erasi recata nell'osteria in via del Pellegrino da lei gestita ed il padre facocchio, si era come al solito recato a lavorare in via Giulia.

Due fratelli della piccina l'uno di 10 l'altro di 7 anni erano anche fuori di casa.

Parrebbe che la piccola Agata stesso un fiammifero si fosse divertita a bruciare della carta, ma disgraziatamente le fiamme si appiccarono alle vesti.

Alle grida strazianti, accorsero un giovanetto ed il portiere di casa, i quali si affrettarono a far portare la piccina all'ospedale di S. Spirito ove i medici si riservarono ogni giudizio.

I vicini di casa poi, temendo lo scoppio di un incendio telefonarono ai pompieri che subito accorsi sulla sede dovero a fare.

Le furie di un marito— Alle 8 di ieri, Ulderico Donati, di a. 32, da Roma sigarsia, presso la locale manifattura dei tabacchi, abitante in via Genovesi 7, e Giovanni Artobacci, di a. 28 da Roma, vetturino, si recarono a prendere il caffè nell'esercizio di Rosa Nelardi al Vialedelre.

Dopo pochi minuti, sopraggiunse certo Francesco Duccioli di a. 36, da Roma, marito della Donati che sospettando la consorte d'infedeltà era riuscito a sorprenderla in un luogo pubblico in compagnia del vetturino.

Il Duccioli non ci vide più ed accecato dall'ira e dalla gelosia estrasse un coltello e dall'impazzata ferì contemporaneamente colpì la moglie e l'Artobacci dandosi poscia a precipitosa fuga.

La donna fu prontamente soccorsa dalle signore Fidalma Petrogi e Rosa Isangi e adagiata con ogni cura nella medesima vettura dell'Artibacci, fu accompagnata in Consolazione.

I sanitari le riscontrarono ferita da punta e taglio alla regione scapolare destra giudicandola guaribile in g. 15 s. c.

L'Artibacci se la cavò con lievissime lesioni sulla spalla destra giudicate guaribili in g. 6 s. c.

Il feritore è ancello di Bacco.

Grave disgrazia — Verso le ore 13,30 di ieri, in via Casilina, nei pressi di Torre Nuova, certo Ponzo Francesco, di anni 39, conduceva sul proprio carretto, parecchie persone.

Ad un certo punto però l'allegra passeggiata fu turbata da uno spiacevole incidente.

Il carretto, traballando, fece cadere a terra tutti i passeggeri e due donne, Giuseppina Gea e Maria Nasio, riportarono contusioni varie alle gambe ed alle braccia. Secondo il parere dei sanitari di S. Giovanni potranno guarire in una ventina di giorni.

Investimento. — Verso le 16 di ieri, una certa Candida Gentile di anni 49, transitando per via dei Giacchi ove abita al n. 56, veniva investita da un carretto, tirato da un cavallo e condotto da tal Pasquale Soscia, di anni 69, ab. in via Valle d'Inferno, 25.

A causa dell'urto la donna cadde, riportando la frattura della clavicola destra. All'S. Spirito guarirà in 30 giorni.

E' assodato che nessuna responsabilità pesa sul carrettiere.

Disgrazia. — Angelo Di Lelio, di anni 52, ab. in piazza Rena, 32 venne le 9 di ieri, nella propria abitazione, caddo in terra.

All'ospedale di S. Giovanni guaribile in giorni 30.

Il solito sbaglio. — Giacobbe Domenico, di anni 6 nella propria abitazione, al vicolo della Minerva, 39 verso le 22 di ieri, per isbaglio bevve alcuni sorsi di sublimato, credendolo acqua.

Preso da dolori fu accompagnato all'ospedale di S. Spirito, ove fu trattenuto in osservazione.

Tentati suicidi — Maria Insegna di anni 17 ab in piazza Campodi Fiori 35 sarta verso le 14.30 nella propria abitazione per dispiaceri amorosi tentava suicidarsi ingoiando de 'inchiostro.

A 'ospeda e dil. Spirito in osservazione.

Lite. — In via Bocca della Verità ieri verso le ore 21 il manisealco Emilio Ba.zano di anni 21 ab. in via Angelica n. 100 veniva a diverbio per futili motivi con un giovane certo Carlo ma non meglio identificato.

Quest'ultimo in un momento d'ira feriva con una tenaglia l'avversario producendogli una contusione al viso che alla Consolazione fu dichiarata guaribile in 12 giorni.

Caduta, — Il carrettiere Natale Abruzzetti di anni 14 ab. in via Monte Caprino 53 mentre conduceva il proprio veicolo in via Ostiense cadde al suolo riportando escoriazione allo zigomo destro.

Alla Consolazione quei sanitari lo trattenevero in osservazione.

Infortunio. — L'operaio Saturnino Machiavelli di anni 41 ab. in via Leopardi 30 lavorando ieri per conto dell'Impresa Giannitti nel cantiere fuori Porta S. Giovanni cadde da un impalcatura alta circa 4 metri dal suolo.

Soccorso da alcuni compagni di lavoro venne subito trasportato all'ospedale di S. Antonio dove quei sanitari gli riscontrarono la frattura della clavicola destra.

Data la gravità della lesione, il disgraziato rimase in osservazione.

Si è aperta un'inchiosta per accertare le eventuali responsabilità.

MONTE DI PIETÀ

VENERDÌ, 4 Ottobre 1912 — La 2ª Custodia vende gli ori del 22 settembre 1911.

La 3ª Custodia vende i fagotti del 25 settembre 1911.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Un altro calorono successo riportò ieri la Compagnia Bragaglia-Musco nei *Fratelli Ficichia*, riduzione del Capuana pel teatro siciliano del *Rasiciano*

Il Capuana ha fatto opera veramente riuscita non sembra in verità di assistere a una riduzione, e il lavoro ha tutta la freschezza e l'armonia di un dramma originale.

L'interpretazione fu meravigliosa; la compagnia Bragaglia-Musco è costituita da un complesso di artisti veramente eccezionale: non il primo attore, invadente o accentratore, ma una scuola di elementi tutti pregevoli: una perfetta fusione di insieme: un affiatamento senza pari. L'ultimo attore, o meglio — poichè non vi è l'ultimo — l'attore che copre la parte meno importante, recita con la stessa naturalezza e la stessa efficacia del protagonista.

Nei *Fratelli Ficichia* Marinella Bragaglia appare una volta ancora artista squisita, per finezza di sfumature sentimentali, ed efficacia di giuoco scenico.

Angelo Musco sostenova un ruolo di carattere e fu mirabile: mirabile per la recitazione. L'espressione, la truccatura.

Il Visconi fu attore di larghi mezzi interpretativi: ottimi il Campagna, il Florio, il Grasso, e tutti gli altri – senza eccezione di sorta.

L'uditorio elettissimo, applaudì con straordinario calore a scena aperta e alla fine di ogni atto.

— Stasera replica.

Quirino. — Pubblico numeroso ed elegante convenne ieri alla prima rappresentazione, data dalla compagnia Vitale, della *Mancore d'autunno.*

Bicca la messa in scena, sicura, l'orchestra, affiatato l'insieme.

Riscossero speciali applausi la Cesti, protagonista singolare per abilità di cantatrice e d'attrice, e per l'avvenzenza della persona; il Bertini, comicissimo; il Curti, il Petrucci.

— Stasera replica.

Apollo. — Anche ieri pieno successo arrise ad *Eva.*

— Stasera uno spettacolo veramente eccezionale: la serata in onore della Compagnia Drammatica, la bella e brava artista, beniamina di pubblico.

Negli intermezzi di *Primavera scapigliata* la serata canterà alcune canzonette.

Domani una novità: *Domino Lilla* di Cuvillier.

Adriano. — La compagnia Gaudiosi darà stasera il dramma in un prologo e quattro atti *Il capo della camorra.*

I prezzi sono popolarissimi.

Salone Margherita. — Questa sera come abbiamo già annunciato, si inizieranno gli spettacoli di varietà in questo simpatico teatro.

Il programma è dei più attraenti. Allo spettacolo prenderanno parte *Lina Dea* étoile, *Les Sphinxes*, duettisti eccentrici, *Frine*, divette, *Walter* soubrette, *Fog and Tin*, burleschi, la *Baronessa* Nardy, la *Del Vita*, la *Fleurette* e la *Guidi.*

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Nazionale. — *I fratelli Ficichia* — ore 21.
Quirino. — *Mancore d'autunno* — ore 21.
Apollo. — *Primavera scapigliata* — ore 21.
Adriano. — *Il capo della camorra* — ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà — ore 21.30
Sala Alhambra. — Spettacoli di varietà per famiglie, dalle 17 in poi.
Ministero Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) — Giuoco del Pallone, Tre grandi partite ore 16.

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE VOLETE LA SALUTE??
L'uso di questo liquore e cenni diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
Il chiarisc. Prof. ANDREA BARONE, Direttore dell'Ospedale della Pace, in Napoli, lo afferma « grandemente utile nei debilitamenti occasionali da disturbi inerenti alla gravidanza ».
MILANO
14

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola
« Sorgente Angelica »
Esportazione in tutto il mondo
Produzione annua 10,000,000 di bottiglie

Banca Commerciale Italiana
Situazione dei conti al 31 Agosto 1912
Vedi avviso in 6. pagina.

Diabete Debolezza Nevrastenia
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1, Roma

Società Romana Tramways-Omnibus

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN ROMA

PIAZZA GRAZIOLI N. 5

Capit. Sociale L. 9.400.000 interamente versato

Si porta a conoscenza dei Signori Azionisti che a partire dal 15 Ottobre corrente, verano pagate Lire 5 (cinque) per azione, quale acconto dividendo dell'Esercizio 1912, contro presentazione della cedola N°. 25 (**ventiscinque**).

Il pagamento è effettuato presso le Sedi della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano, del Banco di Roma e presso il Banco Naat Kolb e Schumacher.

Roma 1° Ottobre 1912.

Il Consiglio di Amministrazione.

Società Romana Tramways-Omnibus

Società Anonima con Sede in Roma

Piazza Graziosi 5 (Pal. Doria)

Capitale sociale L. 8.400.000 interamente versato.

OBBLIGAZIONI 4 % al portatore di L. 250

EMISSIONI 1902 – 1909 – 1911.

Si prevengono i Signori Possessori di Obbligazioni che conforme alle tabelle di ammortamento, vennero effettuate, con l'intervento del Notaio Comm. Capo Dott. Enrico le seguenti estrazioni:

3ª estrazione di tre serie complete, di 100 obbligazioni ciascuna, dell'Emissione 1902, portanti i numeri:

26 (ventisei) 58 (cinquantotto) 65 (sessantacinque).

2ª estrazione di tre serie complete, di 100 obbligazioni ciascuna dell'Emissione 1909, portanti i numeri:

119 (centodiciannove) 127 (centoventisette) 145 (centoquarantacinque).

1ª estrazione di due serie complete, di 100 obbligazioni ciascuna dell'Emissione 1911, portanti i numeri:

194 (centonovantaquattro) 203 (duecentotre).

La serie N. 26 comprende i titoli unitari dal N°. 02501 al N° 02600

» 58 » » » 05751 » 05800
» 65 » » » 06401 » 06500
» 119 » quintupli » 0661 » 0680
» 127 » decupli » » 10081 » 10270
» 145 » » » » 10241 » 10628
» 194 » quintupli » 201881 » 11880
» 203 » decupli » » 12021 » 12030

Il rimborso dei titoli sorteggiati avrà luogo a partire dal 1° gennaio 1913 al valore nominale di L. 250 per ciascuna Obbligazione presso tutte le Sedi e Succursali della Spettabile **Banca Commerciale Italiana** contro consegna dei titoli muniti di tutte le cedole semestrali non scadute.

Roma 1° Ottobre 1912.

Il Consiglio di Amministrazione.

SOCIETA' ANGLO-ROMANA

per

l'Illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi

Anonima per azioni – Capitale L. 30.000.000 versato

A partire dal 15 Ottobre 1912, è pagabile nella Sede sociale, in Via Poli N°. 14, e presso i seguenti Istituti:

Banca Commerciale Italiana e filiali
Credito Italiano e filiali
Banco di Roma
Banco Naat Kolb e Schumacher

l'acconto dividendo 1912 in L. 20 per azione, dietro presentazione della Cedola N°. 3 dei titoli concambiati.

Roma 1 Ottobre 1912.

La Direzione Generale.

Istituto Centrale di Terapia Fisica

KINESITERAPICO

Via Plinio Num. 1 - ROMA

Direzione Sanitaria: Ascoli prof. V. - Concetti prof. I. - Ferraresi prof. Paolo Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.

E' l'Istituto il più completo per le cure fisiche. — *Schiarimenti gratis.*

Avvisi economici - Vedi tariffa

Ultime Notizie

L'Italia nel presente conflitto

(S) ATENE, 2 — Il Ministro d'Italia, al pari dei rappresentanti italiani a Belgrado Cettigne e Sofia, ha ricevuto istruzione di dare a questo Governo consigli di pace e di moderazione, conformi a quelli dati dalle altre grandi Potenze.

Visto il suo stato di guerra colla Turchia l'Italia non può naturalmente agire anche a Costantinopoli nell'interesse del mantenimento della pace nella penisola balcanica e del l'attuazione delle riforme prescritte dal trattato di Berlino.

***

Il *G. d'Italia* parla di *Governo assente*, perchè l'on. Giolitti non viene in Roma per conversare cogli ambasciatori, s'imperocchè qualche volta una diumatura, quasi impercettibile, di frase o magari una messa del viso può illuminare una situazione!!! c.

Forsechè l'on. di San Giuliano, che ha tenuto con onore le Ambasciate di Londra e di Parigi e si trova permanentemente a contatto con diplomatici, non è in grado di cogliere le sfumature e le mosse del viso — dato che la diplomazia moderna si facesse a base di sfumature e di *grimaces*!

Del resto, se l'on. Giolitti, il quale è tenuto al corrente di tutto, non ha creduto di prendere l'*Orient Express*, è segno che ha la più completa fiducia nel suo collega ed amico, l'on. di San Giuliano.

Senato del Regno

(S) **Pesaro**, 2. — Stamane alle 10.45 è morto a Pesaro, nella propria abitazione, il senatore **Giuseppe Vaccai**

Giuseppe Vaccai fu deputato della sua nativa Pesaro dal 1882 fino al 1895; militava nelle file del partito liberale moderato; assiduo ai lavori della Camera disimpegnò il mandato politico con amore e disinteresse, mantenendosi però, per innata modestia, nell'ombra.

Nella provincia godeva generale considerazione ed occupò, nelle locali amministrazioni, importanti uffici elettivi.

Era senatore del Regno dal giugno del 1900.

Le Marche perdono con Giuseppe Vaccai uno dei migliori figli, che della loro regione era ornamento.

Alla famiglia dell'illustre estinto e, specialmente, al fratello comm. Ottilio, Direttore generale al Ministero degli Esteri, le nostre condoglianze.

Da Tripoli

(S) TRIPOLI, 2 — Il tenente Coppelli della 82ª fanteria che era stato ritenuto morto dopo la battaglia di Zanzur avvenuta il 20 settembre, ha telegrafato qui da Deybat à un suo fratello commerciante a Tripoli che è semplicemente ferito.

Egli è stato raccolto dai turchi e condotto a Amsia ed è in via di guarigione.

Ministero Interno.

Per le liste elettorali politiche

Il Ministro dell'Interno ha diramato ai Sindaci del Regno le seguenti istruzioni, relative alla formazione delle liste elettorali:

La nuova legge elettorale politica del 30 giugno 1912, n. 666 (testo unico), nell'articolo 1°, ultimo comma, stabilisce che l'acquisto del diritto elettorale da parte dei non italiani è regolato dalla legge 17 maggio 1906, n. 217, portante le norme per l'acquisto della cittadinanza. Altro richiamo alla stessa legge è fatto nell'articolo 97 della legge elettorale, che stabilisce i requisiti per l'eleggibilità.

Ora è stato rilevato da alcuni Comuni che, con la legge anteriore a quella della riforma elettorale, con la legge, cioè del 13 giugno 1912 n. 555, è stata abrogata quella sulla cittadinanza del 17 maggio 1906, n. 217, stabilendosi nuove norme per l'acquisto e il riacquisto della cittadinanza, e si chiede se, agli effetti della legge elettorale, debba essere applicata questa nuova legge, ovvero l'antica, richiamata in quella del 30 giugno 1912, n. 666, quantunque già abrogata.

Per rispondere a tale quesito occorre tener presente che la nuova legge sulla cittadinanza del 13 giugno 1912, n. 555, fu pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* soltanto il 29 giugno, nello stesso giorno, cioè, in cui veniva sanzionata la nuova legge elettorale, che era stata approvata dal Senato nella seduta del 29 dello stesso mese di giugno. E' evidente che in questa legge non poteva essere fatto richiamo ad altra non entrata ancora in vigore, e si fece perciò richiamo alla legge che era allora in vigore, cioè a quella del 17 maggio 1906, n. 217.

Ma è altresì evidente che, abrogata quest'ultima, il richiamo ad essa fatto in altre leggi non può riferirsi che alla nuova, che l'ha sostituita, come suole avvenire in tutti i casi di mutamenti di legge, e nessuna eccezione può farsi per il richiamo compreso nella legge elettorale politica, perchè, come s'è detto, quando questa fu approvata e sanzionata, la nuova legge sulla cittadinanza non era ancora in vigore.

Ad evitare difformi ed erronee interpretazioni al riguardo, prego le SS. LL. di portare a conoscenza delle Commissioni comunali la presente circolare, accusandone, intanto, ricevuta alla Prefettura.

Il Ministro: **Giolitti.**

Ministero Esteri.

AMBASCIATA DI GERMANIA

L'addetto conte Tattenbach è trasferito presso il Consolato generale di Valparaiso.

Ministero Finanze.

I PROVENTI DELLE DOGANE

Esercizio 1912-913 » 9. Decadi

Entrate per diritti doganali e marittimi

Decadi	1912-13	Differenza 1911-912	Dal 1 luglio al 30 settembre 1912
1a L.	11.625.000	+ 3.447.000	1911-12 L. 74.427.970
2a »	9.675.000	+ 2.083.000	1912-13 » 91.810.100
3a »	10.436.000	+ 2.982.000	
Tot. L.	31.736.100	+ 8.704.100	Diff. + 17.382.930
	Importazioni		
	GRANO		
1a Tons.	45.130	+ 32.642	1911-12 T. 223.457
2a »	39.291	+ 28.342	1912-13 » 391.745
3a »	38.091	+ 23.643	» —
Tot. Tons.	123.512	+ 81.628	Differenza + 168.288
	CAFFE'		
1a Quin.	8.802	+ 906	1911-12 Q. 61.483
2a »	7.502	+ 247	1912-13 » 66.207
3a »	7.913	+ 821	» —
Tot. Quint.	23.467	+ 1.766	Differenza + 4.722
	ZUCCHERO (1 e 2 classe)		
1a Quint.	302	— 172	1911-12 Q. 7.411
2a »	112	— 134	1912-13 » 7.806
3a »	331	— 368	» —
Tot. Quint.	855	— 674	+ 445
	PETROLIO		
1a Quint.	43.374	+ 10.461	1911-912 Q. 162.382
2a »	44.737	+ 5.795	1912-913 » 206.906
3a »	40.199	+ 2.725	» —
Tot. Quint.	128.310	+ 19.182	Differenza + 43.024
	Altri redditi		
1a L.	6.347.225	+ 719.311	1911-12 L. 44.033.758
2a »	5.027.865	+ 630.760	1912-13 » 49.038.733
3a »	5.863.660	+ 856.249	» —
Tot. L.	17.165.783	+ 2.231.330	+ 4.129.280

Le entrate della terza decade superano, pertanto, di oltre L. 2.660.000 quelle della corrispondente decade dell'esercizio passato.

A formare l'aumento concorre principalmente una maggiore importazione di grano per circa L. 1.750.000; le rimanenti 930.000 sono dovute date da maggiore importazione di granaglie, caffè, petrolio e prodotti non fiscali.

Nei riguardi della previsione bilanciata il maggior rendimento è di 9 milioni di lire ed una piccola frazione; ma non bisogna perdere di vista che i mesi estivi, per costante esperienza, sono i meno favorevoli, al movimento dei traffici; ond'è ragionevole ritenere che questa situazione, ifinanziariamente buona, migliorerà ancora nel seguito dell'esercizio.

Ministero Poste e Telegrafi.

Nuovi uffici telegrafici e telefonici.

Sono attivati al servizio pubblico gli uffici qui sotto indicati:

Velo d'Astico (*Vicenza*). Ricevitoria telegrafica di 1ª classe;

Campanacello (*Avellino*). Ufficio fonotelegrafico collegato con l'ufficio telegrafico di Dentecane.

Cascalenda (*Campobasso*). Ufficio telefonico sul circuito Campobasso-Larino.

Ministero Marina.

Il tenente di vascello Aiello Luigi è stato a sua domanda cancellato dal ruolo degli ufficiali specialisti direzionali.

***

E' stato aperto un concorso per l'ammissione a 5 posti di ragioniere di 4ª classe nel personale di ragioneria dei rr. arsenali marittimi, con l'annuo stipendio di L. 2000.

A tale concorso possono prendere parte i giovani borghesi muniti del diploma di ragioniere.

I primi quattro candidati nella graduatoria occuperanno i quattro posti attuali vacanti ed il quinto avrà diritto ad occupare il primo posto che si renderà vacante in seguito.

Gli esami avranno luogo in Roma presso il Ministero della marina.

Comando della flottiglia siluranti

Varzelia, 2. — Il contrammiraglio Mille, dopo avere ultimata la consegna della *Vettor Pisani* al nuovo ispettore delle siluranti Thaon de Revel è partito per Fiumana.

Ieri sera è partito per Napoli, una nostra destroyer su, il contrammiraglio Reggio Duranno, consegnato alla stazione dalle Autorità civili e militari e da molti amici ufficiali di terra e del mare.

INFORMAZIONI ESTERE

TURCHIA E STATI BALCANICI

Ultimatum collettivo della Quadruplice?

(S) **Londra**, 2. *L'Exchange Telegraph* ha da Sofia: La Bulgaria, la Grecia, la Serbia e il Montenegro hanno presentato insieme un *ultimatum* alla Turchia, chiedendo le riforme in Macedonia.

Vengono accordate 48 ore di tempo per la risposta. Il *Times* dichiara di non poter nè confermare la consegna di questa nota, nè il suo carattere, nè il termine fissato.

(S) **Parigi**, 2. I giornali hanno da Costantinopoli: La Bulgaria e la Serbia hanno fatto cessare la circolazione dei treni diretti in Turchia. I passeggeri dell'ultimo treno che era stato autorizzato a partire da Costantinopoli, hanno udito un vivo fuoco di fucileria a Mustafapascia.

Protesta greca pel sequestro di navi.

(S) **Costantinopoli**, 2. Il Ministro di Grecia ha fatto visita oggi al Ministero degli esteri, ed ha protestato contro il rifiuto della Porta di fornire ai vapori greci i firmani necessari perchè possano traversare i Dardanelli.

(S) **Costantinopoli**, 2. La Nota greca consegnata oggi al Ministro degli affari esteri è redatta nei termini più energici.

Centocinquanta navi greche si trovano chiuse nel Mar Nero e nel Mar di Marmara.

A Costantinopoli.

(S) **Costantinopoli**, 2. Il Ministro di Serbia Nenadovic non ha ricevuto risposta dalla Porta circa il transito delle munizioni destinate alla Serbia. Egli ha informato di ciò il Gabinetto di Belgrado e conta di partire lasciando il Segretario della Legazione come Incaricato di affari.

E' stato soppresso il servizio viaggiatori sulle linee delle ferrovie orientali. I treni convenzionali e l'*Orient Express* non partiranno stasera.

Si assicura che le merci bulgare sono state tassate con dazii del cento per cento.

Il Ministro di Bulgaria manca d'istruzioni.

Il Consiglio dei Ministri tenuto oggi ha durato cinque ore. Esso è stato consacrato esclusivamente ai preparativi militari, ed ha preso cognizione dei telegrammi spediti dalle Ambasciate ottomane all'estero, informanti che tutte le Potenze cercano di prevenire la guerra e segnalanti i passi energici fatti dalle Potenze nelle capitali balcaniche.

In Grecia

(S) **Atene**, 2. Il Consiglio della Borsa ha deciso fino a nuovo ordine di sospendere le operazioni a termine, obbligando soltanto i membri della Borsa a regolare fra loro le differenze o fissare essi stessi il prezzo dei valori.

— I riservisti si presentano numerosissimi per raggiungere i loro reggimenti o percorrono la città cantando canzoni patriottiche.

— La notizia della mobilitazione cretese che fornirà scimilla combattenti, accresce l'entusiasmo: si ha la certezza che le Potenze non riusciranno ad impedire ai cretesi di raggiungere l'esercito.

— La Camera si riaprirà sabato o lunedì.

— Tutti i principi greci hanno telegrafato al Ministro della guerra mettendosi ai suoi ordini per la difesa della patria.

Gli appartenenti alla Guardia nazionale sono stati chiamati per vigilare le ferrovie.

— Il Principe ereditario è fatto segno ad acclamazioni entusiastiche ovunque si presenta.

(S) **Atene**, 2. Si ha dai Dardanelli che un vapore greco che aveva il firmano di passaggio per i Dardanelli e che proveniva da Creta, ha ricevuto l'ordine del Console di Grecia di tornare indietro. Ma le autorità ottomane hanno impedito al vapore di uscire dai Dardanelli ed hanno anche avuto il firmano di entrata nello Stretto e non di uscita.

Tale atto ha prodotto profonda impressione.

La Grecia acquista 4 controtorpediniere

(S) **Londra**, 2. I giornali dicono che il Governo argentino ha acconsentito ad annullare il suo contratto con un cantiere inglese per l'acquisto di quattro controtorpediniere in costruzione, che sarebbero state acquistate dal Governo greco.

La bandiera greca è stata issata nel pomeriggio su queste quattro controtorpediniere.

In Serbia

(S) **Belgrado**, 2. Secondo i giornali un trasporto di materiale turco fu arrestato alla stazione di Belgrado dalla direzione delle ferrovie serbe.

I circoli politici prevedono che nel caso in cui la Turchia, dopo le 48 ore non lascierà passare le munizioni serbe trattenute, il Ministro serbo a Costantinopoli sarà richiamato.

Stampa francese

(S) **Parigi**, 2. Il *Journal des Débats* scrive: Le Potenze devono insistere fortemente presso la Turchia perchè accetti quella soluzione che possa permettere il mantenimento della pace.

Sarebbe più facile alla Porta inchinarsi dinanzi al loro intervento e consentire sotto la loro pressione larghe riforme in Macedonia, piuttosto che subire le ingiunzioni degli Stati balcanici ma questo intervento necessario le Potenze lo vogliono sinceramente? Non si vede già, all'annunzio di questa guerra, manifestarsi un movimento di solidarietà nei paesi slavi ed in parte degli organi dell'opinione russa?

Senza dubbio a Berlino non si teme nulla tanto quanto la possibilità di un conflitto tra la Russia e l'Austria Ungheria.

(S) **Parigi**, 2. Il *Temps*, per stabilire la situazione delle Potenze verso la Turchia riguardo al controllo delle riforme in Macedonia, pubblica una circolare del Governo russo diretta alle Potenze il 25 luglio 1908 e nella quale Iswolski dicerva tra l'altro: Deve essere bene inteso che il disinteressamento della Russia »,e ne siamo convinti, anche delle altre Potenze, non può essere nè assoluto, nè incondizionato. I diritti acquisiti dalle Potenze coi trattati ed i vantaggi assicurati alle popolazioni cristiane in virtù di ciò che è stato stabilito tra i Gabinetti e la Porta sulla base di altri trattati, sono e rimangono evidentemente intatti.

Iswolski diceva che, fedele alle tradizioni della sua politica, la Russia considerava il compito suo di riformatrice e quello delle altre Potenze come determinato, soltanto se l'opera intrapresa dal Sultano portera un vero miglioramento nello stato di cose in Macedonia, miglioramento che avrà per primo effetto di mettere fine nei paesi balcanici ad una inquietudine naturale ed essenzialmente pericolosa per la pace generale.

Egli concludeva che la Russia avrebbe il dovere di segnalare alle Potenze la necessità di riprendere nel modo più assoluto l'opera attualmente interrotta dalla loro comune attività riformatrice.

Questa circolare fu approvata da tutti i Governi.

Ne risulta che tutti hanno ammesso l'ipotesi di riprendere l'opera interrotta.

Nel Messico.

(S) **New-York** 2. Un dispaccio da Messico annunzia che dei ribelli hanno assalito domenica scorsa il vice console degli Stati Uniti a Durango ed altri due americani direttori e proprietari di fattorie.

(S) **New-York**, 2. Un dispaccio da Messico dice che soltanto Russel, direttore della fattoria di Sanyun è stato ucciso dagli insorti.

La voce della morte di altre persone è dovuta ad un errore di interpretazione del dispaccio ricevuto dal Governo.

A SAMO

(S) **Atene**, 2. — *L'Agenzia di Atene* pubblica: La guarnigione turca di Samo sceeggiò il 24 settembre i negozi del mercato di Vathy.

Fra gli edifici saccheggiati sono le fabbriche di tabacchi a Malaibrahim e un magazzino di vini a Vathy ambedue appartenenti a sudditi greci.

In seguito agli attacchi di lunedì e martedì vi furono tre morti e quattro feriti di cui due sono membri del consolato. Fra i morti vi è una donna di Vathy, che aveva partorito due giorni prima. Essa venne colpita nel letto dai proiettili di un Maniser.

Il 25 settembre un distaccamento ottomano si recò in un mulino situato nel quartiere di Merraitochori a Vathy e ne uccise il prorietario, Costantino Akrilakos, e rapì le sue due figlie, di cui i soldati fecero scempio.

Un altro distaccamento penetrò nella casa di Demetrio Marmorras a Vathy con gli stessi intendimenti La famiglia Marmorras si dette alla fuga e la casa venne saccheggiata.

I marinai francesi sbarcati il 25 settembre a Vathy si limitarono a proteggere alcuni quartieri della città, lasciando gli altri e il resto dell'isola in balia delle truppe turche, che ogni giorno ricevono rinforzi dall'Asia Minore e si abbandonano ad ogni sorta di eccessi.

La popolazione di Vathy manca di viveri.

Le navi di guerra francesi e inglesi non fanno sulla per impedire lo sbarco nell'isola di nuovi contingenti turchi.

Nel Marocco

(S) **Tangeri**, 2. Si ha da Mazagan: Il generale Lyautey è arrivato ieri sera a Marrakech.

Si ricorda che El Hibba riconosciuto la sua agitazione nella regione del sud. Egli è riuscito a formare una nuova harka con sahariani e gente di alcune tribù, e minaccia di razziare le tribù che resistono ai suoi appelli.

Questo hanno pregato i *caid* El Glaoui e M' Togui di intervenire in loro favore.

Il generale Lyautey, messo al corrente della situazione studia la possibilità di una azione contro El Hibba col concorso di *caid* del sud, che opporrebbe su la loro forza a quella degli agitatori, facendo una politica in favore della Francia nelle regioni che dipendono da essi.

AUSTRIA-UNGHERIA

Vienna, 2. — Elezione suppletiva al Reicherat, collegio di Neutitschein.

Eletto Bodirshky (tedesco rad.) 3594 voti contro Niessner (soc). che ne ebbe 3037.

Si trattava di sostituire il tedesco liberale Ulrich, defunto.

GRAN BRETTAGNA

La campagna contro l'« Home rule »

(S) **Pirpoanc**, 2 Il capo degli unionisti parlando ieresera ad Elton ha dichiarato di essere stato in formato da una alta personalità irlandese che il Re ha ricevuto la garanzia che la questione dell'*Home rule* sarà sottoposta alla nazione prima di divenire legge.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 2. I direttori delle ferrovie hanno tenuto una riunione sotto la Presidenza del Ministro del Commercio per esaminare le concessioni minime richieste dai ferrovieri.

Corre voce che lo sciopero avrà una soluzione quanto prima, probabilmente oggi o domani.

CINA

(S) **Pechino**, 2. Il prestito di dieci milioni di sterline in progetto a Londra sarebbe garantito colla gabella del sale.

Però questa gabella è riservata al servizio delle indennità per i danni della guerra dei *boxers*, in forza dell'art. 6 del protocollo internazionale relativo.

In seguito a ciò i Governi italiano ed austro-ungarico hanno dato istruzione ai loro Ministri a Pechino di rivolgere una protesta in proposito al Governo cinese.

PERSIA

(S) **Berlino**, 2. — Il *Lokal Anzeiger* ha da Teheran: Sarebbe stato deciso il ritorno dell'ex Scià. Tale notizia però deve essere raccolta con riserva.

L'inghilterra e la Russia avrebbero consentito alla Persia un prestito di 70 milioni di tomani.

Una Società francese sarebbe stata incaricata della costruzione della ferrovia transpersiana.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

N. G. I. — Il *Duca di Genova*, proveniente da Genova e Napoli è giunto il 1 a New York.

Ultim'ora delle Provincie

Milano, 3 (ore 3). — Lo sciopero degli operai della Fonderia Milanese in acciaio è finito con la vittoria della direzione e degli industriali metallurgici, i quali affermarono il diritto di licenziamento dei singoli operai, previo un preavviso di otto giorni.

Il lavoro sarà ripreso stamane.

Livorno, 2 ore 23,40 — Stasera venne effettuato l'allargamento della cinta daziaria. La nuova cinta comprende i sobborghi Torretta e Garibaldi, le colline e i villaggi dell'Ardenza e di Antignano.

Sono giunte da Bologna 75 guardie di finanza di rinforzo per la sorveglianza della nuova cinta.

Nei vari sobborghi e specialmente nel quartiere industriale Torretta sono sorti Comitati per protestare contro l'allargamento.

Taranto, 2, ore 24. Oggi, il soldato ottomano Oman Hassan Mustafà, da noi catturato a Prevesa e degente all'ospedale militare, partirà per Brindisi, dove proseguirà per la Turchia.

Il prigioniero è stato posto in libertà attese le poco buone condizioni della sua salute.

L'« Otello » di G. Verdi a Milano

Milano, 3 (ore 3). — Stasera al teatro Dal Verme, alla presenza di un pubblico numeroso ed elegantissimo, fu rappresentato l'*Otello* di Giuseppe Verdi. Quest'opera da molti anni non era stata rappresentata a Milano e l'aspettazione era quindi grandissima. Il successo fu completo. L'opera verdiana apparve fresca ed ispirata. L'esecuzione fu ottima specialmente da parte del baritono Cigada, che sfoggiò, nella parte di *Jago* una voce magnifica e della signora Muzio, che si mostrò dotata di ottimi mezzi vocali e rese con grande efficacia drammatica la parte di *Desdemona*.

Il tenore Thiodo non parve sempre all'altezza del suo compito. Ebbe però momenti felici. Bene il basso Bottoni ed il tenore Fanasso. L'orchestra, sotto la direzione del m. Panizza, fu sotto ogni rapporto commendevole. Splendida la messa in scena.

« Napoleone » di Palazzo Davoine a Torino.

Torino, 2. ore 1,35. Stasera, Ermete Zacconi, rappresentò al Politeama Chiarella, gremito di un pubblico elegantissimo, il nuovo dramma *Napoleone* di Alberto Pelaez Davoine.

L'azione si svolge dal 1814, anno della caduta, fino alla morte di Napoleone.

L'esito fu ottimo: la cronaca registra complessivamente quattordici chiamate.

Non mancheranno le riserva della critica, ma è certo che il dramma è piacinto e avrà numerose repliche.

Zacconi, nella parte del protagonista, fu efficacissimo. Bene gli altri, stasera la messa in scena.

Borse e Mercati

ROMA, 2 Ottobre 1912

Borsa molto agitata, specialmente in apertura, chiude in ripresa, determinata soprattutto dalle ripercussure dello scoperso.

Rendita cont. 97.32 ½ a 97.50

» fine mese Ott. 97.30 a 97.40 a 97.30 a 97.32 a 97.22 ½ a 97.40.

Obbligaz. Ferrov. 3 % 335.

Banca d'Italia 1430 a 1429 a 1430 a 1429 a 1431 a 1430 ½ a 1430 a 1430 a 1434 — Credito Fondiario 576 — Commerciale 866 a 859 a 861 a 860 a 857 ½ a 863 — Credito Italiano 563 — Banco Roma 106 — Navigazione 420 a 424 — Omnibus 208 a 215 a 213 a 214 — Cos 1260 a 0259 — Acquedo 208 a 200 ½ a 299 ½ a 300 ½ a 300 — Immobiliari 287 — Carburo 725 a 733 a 726 a 733 a 726 — Tevere 1577 — Roda 78 ½ — Concimi 152 a 152 ½ — Zuccheri 81 ½ — Eridania 902 a 900 a 901 — Cimet 196 a 197 a 196 — Piombino 140 a 148 — Rimanenti 77 a 76 — Keeka 460 a 471 a 468 a 643 a 465 ½ a 464 — Impresa 116 — Rendite Fondiarie ex L. 3.50 98 — Sicula 202 ½ Fiat 147 — Estrattivo 47 ½.

CAMBI: Parigi 101.01 ½ — Londra 25.54 — Berlino 124.75.

Prezzo del cambio pel pagamento dei dazi doganali per il 3 ottobre 100.08.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 30 settembre a tutto il 5 ottobre, per dazioli non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 100.95.

BORSE ITALIANE — 2 Ottobre

ATTIVI	Genova	Milano	Roma
Rendita 3 ½ %	97 23	97 20	17 10 17 40
Id. fine mese	97 37	97 40	17 32 ½ —
Id. 3 ½ (1902)	97 37	97 —	16 90 17 40
Id. fine mese	— —	97 10	— —
A. B. Italia	1430 —	1432 —	1430 — 1432 —
» Commerc.	860 50	861 —	860 — — —
» Cred. Ital.	552 —	554 —	— — — —
» R. Roma	104 50	104 —	— — 104 25
Mediterranea	403 50	403 —	— — 404 —
Meridionali	614 —	616 —	609 — 609 —
Acciaierie Terni	1572 —	1568 —	— — — —
Veneta	— —	168 —	— — — —
Nav. Gen.	425 —	426 —	— — — —
Raffinerie	343 —	342 —	— — — —
Arm. Ansaldo	201 —	208 —	— — — —
Obbligazioni			
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— — — —
»	— —	— —	— — — —
» 4 ½	— —	— —	— — — —
B. Italia 3.75	— —	— —	— — — —
Fond. Ital. 4 ½	— —	— —	— — — —
» 4 ½	— —	— —	— — — —
S. Paolo Tor.	— —	426 —	499 — — —
Cambi			
C. Berlino	124 75	124 62	124 65 124 70
» Francia	100 97	101 —	100 22 ½ 100 97
» Londra	25 53	25 53	25 52 25 52
» Svizzera	100 77	100 85	100 77 ½ — —

Ch solidati: Media ufficiale del Regno - 30 settembre

	con cedola	senza cedola	netto tasse
3 ½ % netto	17 61 83	93 68 86	16 75 37
3 ½ % lordo 1901	17 23 —	93 58 —	16 34 51
3 % lordo	67 23 —	66 05 —	67 24 34

BORSE ESTERE

Parigi, 2 Ottobre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita francese 3 % amm.	90 43	90 40	90 35 — —
» 3 % perp.	90 45	90 40	90 40 — —
Italiana 3 ½ %	91 45	96 10	96 40 96 50
Turca	— —	— —	86 60 86 10
Spagnuola	— —	— —	92 90 92 65
Russa nuova	— —	— —	— — — —
Portoghese	— —	— —	63 65 — —
Ungherese	— —	— —	91 75 91 —
Egiziana 4 %	— —	— —	101 37 101 30
Banca di Parigi	1718 —	1725 —	1703 —
Banca Ottomana	— —	671 —	670 —
Credito Fondiario	— —	— —	831 —
Azioni Suez	— —	— —	3925 —
Lotti Turchi	— —	198 —	196 —
Prestito ital. mer.	— —	595 —	590 —
Rendita sull'Italia	— —	98 ½	99 —
Su Londra	— —	25 27	25 28
Su Madrid	5 55	— —	— —
Rendita sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 2 Ottobre

	2 corrente	3 corrente
Cred. austr.	658 50	659 —
Rend. oro	110 50	110 75
» carta	96 —	96 —
Ungh. 4 %	83 40	84 40
Id. 3 ½	74 40	73 05
Un. Bank	635 —	631 —
C. Londra	24 12	24 14
Lire ital.	94 50	94 50

Londra, 2 Ottobre

	2 apertura	3 chiusura
Consol.	74 —	74 ½
Ital.	96 —	96 —
Turco	87 —	87 —
Russo	86 —	74 ½
Spagna	91 —	90 ½
Giapp.	83 ½	83 ½
Egiz.	100 ½	100 ½
Argent.	99 ½	99 ½

Ri; della Banca d'Ing. 460.000 ster.

Berlino, 2 Ottobre

	1	2
Rend. 3 0,0	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 0,0	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	118 50	118 50
» Medit.	— —	— —
Rubio	216 30	216 30
Camb. It.	80 65	— —

Sconto Ufficiale

SAGGIO

Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	4 %
Germania	4 ½ %
Austria	4 %
Belgio	4 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Genova, 2, ore 13,55

Rend. 3 ½ %	67.25	Raffinerii	343 —
Id. fine m.	97.38	In. zuca	235 —
B. Italia	1423 —	Ansaldo	203 —
Commerc.	861 —	Immo. nas	121 —
Cred. It.	551.50	It. roa	81 —
Banc aria	103.25	Lobsaly	— —
B. Roma	104.50	Fiat	1570 —
Merid.	604.50	Metallur.	126 —
Mediterr.	404 —	Perrier	142 —
Navigaz.	431.50	Ottobo	491 —
Veneta	189 —	Dra	— —

Elettrica 253 —
Savona 2,0 —
Carbiera 224,75
Somol. 225 —
Keeka — —
Luigeau 231 —
Ansaldo 201 —
F. Vobri 234 —
Italia 64.50
Metallurgica 126 —
Marsopoli 126 —

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Milano, 2, ore 14 55

Rendita ½ %	97.30	Raffinerie L.	343 —
Banca d'Italia	1430 —	Ind. Zuccheri	— —
B. Commerciale	860 —	Molini A. f.	221 —
Credito Italiano	564 —	Ferri	1500 —
Bancaria	103 —	Gas	998 —
Banco Roma	104 —	Elba	247 —
Mediterranea	607 —	Savona	208 —
Mediterranea	403 —	Ferriere italiane	140 —
Veneta	187 —	Metalli	126 —
Navigazione	423 —	Darsor	730 —
Elettrica	790 —	Egiziani	509 —

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Parigi, 2 Settembre, ore 24.

Francese 3 %	10.75	Metropolitain	— —
Esterieur	— —	Rio Tinto	2060 —
Russo 5 %	105 —	Thomson	— —
Turco	86.80	De Beers	540 —
Bresil	— —	Goldfields	98.50
Banque de Paris	— —	East Rand	74.50
Cred. Lyonnais	— —	Sosnovice	— —
Credit Foncier	— —	Ferriere	— —
Suez	— —	Cambi Arg.	— —
Egyptien	— —	Brasile	— —

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 15 del mese. — I primi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 12,000 in città — 22,000 in provincia.
(— Arretrato centesimi 10 —)

Prezzo dell'associazione
(— Senza LUSSO DELLA ROSA —)
Italia ..... Anno L. 10 - Sem. 5 - Trim. 3
Stati dell'Unione (ecc) Anno L. 25 - Sem. 13 - Trim. 7
(— CON LUSSO DELLA ROSA —)
Italia ..... Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (ecc) Anno L. 40 - Sem. 21 - Trim. 12
N. B. - L'Ono dello Stato è il più bel giornale di moda per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli 6 e 12. Telefono 19-54, o alla Concessionaria esclusiva Società Anonima Pubblicità Roma, Corso Umberto I 240, Tel. 30-45. Tariffe: L. pagina per la giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2,50 la linea. Ripetizione di tutti gli annunci a 3 in corpo 6. Economici vedere tariffe.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

FERNET-BRANCA
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Guardarsi dalle Contraffazioni — I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE — Esigere la bottiglia d'origine

VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR — Altre SPECIALITÀ della CASA GRAN LIQUORE GIALLO «MILANO» — VINO VERMOUTH
CREME E LIQUORI — SCIROPPI E CONSERVE
AGENZIE con Stabilimenti propri: a CHIASSO per la Svizzera — a S. LUDWIG per la Germania — a NICE e PARIGI per la Francia Coloniale — a TRIESTE per l'Austria Ungheria
CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA DEL FERNET-BRANCA
dell'AMERICA del SUD nella SVIZZERA e GERMANIA nell'AMERICA del NORD
Carlo Hofer & C., Genova F. — G. Fossati - Chiasso, e S. Ludwig — L. Gandolfi & C., New-York

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO
DITTA GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-61

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 130.000.000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 28,000,000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 21,000,000
Direzione Centrale: MILANO

Filiali all' Estero: LONDRA.
Nel Regno: Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto - Arsizio - Cagliari - Carrara - Catania - Como - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Messina - Milano - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Roma - Salerno - Sassari - Savona - Sestri Ponente - Torino - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

Situazione dei Conti al 31 Agosto 1912.

ATTIVO.		PASSIVO.	
Numerario in Cassa . . . . L.	74,698,884 02	Cap. sor. (220,000 az. da 500 cad.	
Fondi presso gli Istituti di Em. »	58,299 40	» N. 8000 da L. 2,500) . L.	130,000,000 —
Cassa codole e valute . . . »	1,666,829 05	Fondo di Riserva ordinario . »	26,000,000 —
Portafoglio Italia ed Estero . »	385,367,131 24	Fondo di Riserva straordinario »	21,000,000 —
Effetti all'incasso . . . . . »	14,804,140 01	Fondo di Riserva speciale . »	1,718,295 33
Riporti . . . . . »	103,360,939 60	Fondo Previd. pel Personale. »	8,060,122 10
Effetti pubblici di proprietà »	35,047,946 33	Dividendi in corso ed arretrati »	70,155 —
Certificati ferroviari 3,65 % »	4,164,365 79	Depositi in conto corrente . »	210,516,9 9 38
Azioni Banca di Perugia in liquid. »	3,988,538 75	Buoni fruttiferi a scadenza fissa »	9,732,089 31
Anticipazioni sopra Effi. pubb. »	2,783,000 —	Accettazioni commerciali . . »	32,5 4,212 51
Corrispondenti-Saldi debitori »	295,161,070 28	Assegni in circolazione . . . »	21,012,453 55
Partecipazioni diverse . . . »	26,091,800 13	Cedenti effetti per l'incasso »	31,319,169 37
Partecipaz. in imprese Bancarie »	12,554,611 90	Corrispondenti-Saldi creditori »	428,8 0,991 82
Beni stabili . . . . . »	13,159,456 05	Creditori diversi . . . . . »	20,133,390 83
Mobilio ed impianti diversi . »	1 —	Creditori per Avalli . . . . »	33,831,172 26
Debitori diversi . . . . . »	7,802,023 80	Depositanti a garanzia oper. »	58,895,703 —
Debitori per Avalli . . . . »	33,831,172 26	di » cau. servizio »	3,259,100 —
Titoli a garanzia operaz. »	58,895,703 —	titoli » a libera custodia »	714,413,316 —
in a cauzione servizi. »	3,259,100 —	Avanzo Utili esercizio 1911 . »	390,066 74
deposito libero a custodia . »	714,413,316 —	Utili lordi dell'Esercizio corr. »	14,687,403 42
Spese d'Am. e tasse dell'Es. corr. »	7,253,824 04		
	L. 1,761,544,529 62		L. 1,761,544,529 62

Un Sindaco — Dott. G. Serina
per Il Capo Contabile — C. Vismara
La Direzione — G. Toeplitz - P. Fenoglio

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)

Conti correnti liberi 2 1/4 per cento:
Prelevamenti: L. 20,000 a vista, L. 40,000 con un giorno di preavviso, L. 100,000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.
Libretti di risparmio 2 3/4 0/0:
Prelevamenti: L. 5000 a vista, L. 5000 con un giorno di preavviso, L. 10,000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.
Libretti del piccolo risparmio 3 0/0:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.
Buoni fruttiferi da 3 a 5 mesi 3 1/4 0/0 — da 6 a 11 mesi 3 1/4 0/0, da 12 a 23 mesi 3 1/2 0/0 a due anni ed oltre 3 3/4 0/0 — Gli interessi di tutte le categ. di depositi sono netti di ritenuta
Assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'estero.
Divise estere, compra e vendita.
Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.
Compra e vendita di titoli per conto di terzi.
Lettere di credito ed aperture di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

SERVIZIO CASSETTE FORTI (SAFES) E CASSE FORTI (COFFRES-FORTS)
per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi
in locale corazzato costruito secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità.

CONDIZIONI D'ARRAMENTO

	Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Cassette forti Formato piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	20
» » medio	» 6	» 12	» 18	30
» » grande	» 10	» 20	» 30	45
Casse forti	» 20	» 35	» 55	90

Bauli, Casse e Pacchi suggellati, custodia in apposito locale corazzato condizioni da convenirsi.

Incasso gratuito
di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette
Ufficio di Cambio-Valute (Via del Plebiscito 109 Palazzo Doria)
Compre e vendita di valute metalliche - Biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero
titoli dello Stato e Valori.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via due Macelli 10-11.

Suonerie		Vasti porcellana		Pile Leclanché		Quadri		Fili conduttori
Cent. 6	L. 2.45	—		—		3 Num. L. 11.75		7/10 L. 4.—
» 7	» 2.80	lisci	L. 0.20	cent. 14	L. 2.00	4 » » 15.50		8/10 » 3.80
» 8	» 3.20	filettati oro	» 1.80	» 16	» 1.80	6 » » 21.—		9/10 » 10.70
» 9	» 3.25	legno	» 0.25	» 18	» 2.20	8 » » 25.70		**Cordoni di seta**
» 10	» 4.75	»	» 0.30	» 21	» 2.75	10 » » 28.50		al metro L. 0.20
» 12	» 6.—	Perelle	» 0.45	secchio	» 4.50	12 » » 32.—		

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-84

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
14 Adriano. Segnate si esito con permesso speciale dalle 9 all 12
MUSEI — *Artistico industriale*, v. E. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14
S arpino, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso da Segretario di Propaganda Fide).
PALAZZO REALE — Piazza Quirinale, Appartamenti dalle 13 alle 16. Ferrovia al Min. della E. Casa, v. XX Settembre dalle 10 alle 11.30.
AUDITORIO DI MECENATE, v. Merulana, dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 18.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal Cardinale della chiesa omonima), dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano* v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 9al tramonto.
INGRESSO LIRE UNA
VATICANO, Accesso v. delle Fondamenta, viale dei Giardini dalle 10 alle 15
Id. *Museo e scavi* antichi.
Id. *Museo Epizio al Nuovo Gallerie Lapidarie, Appartamenti Borgiani Pinacoteca.*
MUSEI — *Letteratura* sacra e profana, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 18, dalle 10 alle 15.
Id. *Nuovo*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo via dante Nuovo), dalle 10 alle 15.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico*, ed *Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. *Copisteria di Scultura, di Bronzi, Nuovo, Numismatico e Protocateca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto dalle 10 alle 1 .
Id. *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna* v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15,
FORO ROMANO dalle 9 a tramonto.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle ore 18
Id. *di Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette chiese, 22, dalle ore 9 tramonto
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 32, dalle 10 alle 15.30.
INGRESSO 50 CENTESIMI
VATICANO — *Museo di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e manoscritti* del museo dalle ore del pomeriggio dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Galleria superiori*, dalle 9 al tramonto
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 8 alle 17.
PIOGGIO DEGLI SCIPIONI v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle disinserite.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.28	5.55	7.30	8.—	10.45	13.35	16.35
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.50	
Pisa-Milano	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.50	
Foligno -Ancona	5.50	9.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.—	9.10	14.40	18.15	21.5	23.45
Grosseto	9.5	6.16	14.—	18.5	18 20	21.—	23.50
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45				21.55	
Civitavecchia	6.5	16.45	18.20				
Frascati	6.36	8.15	9.20	12.10	16.15		17.10
					18.55	20.15	21.50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiumicino	*8.14	9.15	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.45	7.40	10.—	12.—	14.25	17.5	17.45
					20.15	22.15	23.25
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.16	21.50	23.50
Milano -Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.38		20.10	23.15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.29	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		8.25	9.35	15.30		20.20
Tivoli		7.10			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.5	8.20	10.59	14.55	19.10	20.35	21.32
						22.30	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.46	
Velletri	8.30	9.25		15.5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.10		*21.38	21.50		
Subiaco-Mandela	8.25			15.30	20.30		

a) Feriale.
* A Trastevere.

Ferrovie Secondarie Romane

MARINO–ALBANO — Partenze da Roma ore: 6.20 – 8.20 – 9.35 – 12.20 – 14.10 – 16.55 – 18.45.
ALBANO–NETTUNO — Partenze per Roma ore: 7.20 – 8.5 – 10.2 – 13.54 – 17.24 – 19.45 – 21.15 Fest.
ANZIO–NETTUNO — Partenze da Roma ore: 6.50 – 10.10 – 17.30.
NETTUNO–ANZIO — Partenze per Roma ore: 6.38 – 12.23 – 18.13.
RONCIGLIONE–VITERBO — Partenze da Roma (Trastevere) ore:
6.25 – 9.55 – 13.9 – 18.5.
VITERBO–RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere) ore:
9.8 – 13.30 – 18.44 – 21.50.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per
Frascati — ogni ora dalle 6 alle 20 (giorni feriali) e dalle 6 alle 21 (giorni festivi).
Albano - Genzano — ogni ora dalle 6,50 alle 19,50 (giorni feriali) e dalle 6,50 alle 20,50 (giorni festivi)
Marino (via Albano) — ogni due ore dalle 8,30 alle 18,30
Marino (via Grottaferrata) — ogni due ore dalle 7,30 alle 19,30
Rocca di Papa (da Piazza Venezia) — ogni due ore dalle 6,25 alle 18,25 (giorni feriali) e 20,25 (giorni festivi)

PARTENZE PER ROMA da
Frascati — ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (giorni feriali), dalle 6,30 alle 21,30 (giorni festivi)
Genzano - Albano — ogni ora dalle 6,25 alle 20,25 (giorni feriali), dalle 6,25 alle 21,25 (giorni festivi).
Marino (via Albano) — ogni due ore dalle 6,52 alle 18,52
Marino (via Grottaferrata) — ogni due ore dalle 7,54 alle 19,54
Rocca di Papa (a piazza Venezia) — ogni due ore dalle 6,34 alle 18,34 (giorni feriali), e 20,34 (giorni festivi)

FRASCATI - GENZANO
Partenze da **Frascati** per **Genzano** — ogni ora dal. le 6,50 alle 20,50
Partenze da **Genzano** per **Frscati** — ogni ora dal. le 6,32 alle 21,32
Valle Violata - Rocca di Papa — Coincidenze con tutti i treni delle linee Roma – Grottaferrata – Marino e Frascati – Genzano.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p. 6.—	9.—	14.30	17.45
Prima Porta	a. 6.38	9.38	15. 8	18.23
Sacrofano	a. 6.53	9.53	15.33	18.38
Castelnuovo	a. 7.19	10.19	15.49	19. 4
Morlupo-Leprignano	a. 7.29	10.29	15.57	19.13
Rignano	a. 7.53	10.50	16.21	19.37
Sant.Oreste	a. 8.—	10.58	16.29	19.45
Civitacastellana	a. 8.52	11.30	17. 1	20.17
				Festivo
Civitacastellana	p. 6. 8	14.38	17.53	18.55
Sant'Oreste	a. 6.40	15.16	18.25	19.27
Rignano	a. 6.48	15.18	18.33	19.35
Morlupo-Leprignano	a. 7.12	15.42	18.57	20.1
Castelnuovo	a. 7.18	15.48	19. 3	20.7
Sacrofano	a. 7.47	16.16	19.32	20.32
Prima Porta	a. 8. 2	16.31	19.47	20.47
Roma	a. 8.40	17.10	20.25	21.25

TRAMWAY ROMA–TIVOLI

						Festivo
Roma	5.10	6.30	9.30	11.30	15.—	18.30 —
Bagni	6.21	7.—	10.13	12.38	15.47	19. 6 —
V. Adriana	—	7.18	10.29	12. 1	16. 3	19.26 —
Tivoli	—	7.30	10.45	13.16	16.19	19.60 —
						Festivo
Tivoli	—	5.45	7.55	11.30	16.48	17.30 20.05
V. Adriana	—	6.1	8.9	11.46	17.1	17.46 20..
Bagni	—	6.30	8.31	12.5	17.13	18.10 20.40
Roma	—	7.30	9.5	13.30	18.—	19.27 21.30

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
Via S. Silvestro 81 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 81

Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

Neurobiogeno

del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno
COMPLETO RICOSTITUENTE
ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
Raccomandato e prescritto dagli illustri Professori Marchiafava - Mazzoni - Fedeli - Boari - Vitali - Massalongo - Mariani - Bianchini, ecc.
Bologna, 9 maggio 1909.
....Il **Neurobiogeno Rosati** *riesce utile nell'esaurimento nervoso, oligoemia, debolezza digestiva.*
Prof. PIETRO ALBERTONI
Senatore del Regno
Deposito e vendita presso:
A. MANZONI e C. - H. ROBERTS e C. — Roma - Firenze - Milano - Genova.
Vendesi in Bottiglie da L. 4 - 2,25 - 1,25.

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

ISTITUTO ITALIANO
DI CREDITO FONDIARIO
SOCIETA ANONIMA - SEDE IN ROMA
Capitale Statutario L. **100 milioni**
Emesso e versato L. **40 milioni**

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono esser fatti, a scelta del mutuatario in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto e esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile e i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5,74 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5,88 per ogni 100 lire, di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in continuato superiori alle L. 10.000

Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5,69 e in L.5,83.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca di sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e di disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto di compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:
L. 5 per i mutui sino a L. 20.000;
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopra dette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Cure elettriche - Massaggio
Ginnastica medica - Ba romano
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 e Roma

AVVISI ECONOMICI

1ª CATEGORIA
35 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D' AFFITTARSI

AFFITASI UN QUARTIERINO MOBILIATO, composto di una camera grande e salotto, camera da pranzo e cucina. Esposizione bellissima. Rivolgersi signora Solfanelli, Vicolo dei Schiavoni N° 9, angolo via Tomacelli. 1233

AFFITTASI presso distinta famiglia, camera mobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi Via Aurora 43, scala B, interno 12.

II° CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SOCIETA' NUOVA, aiuto giovani corditori, musica, lettere, teatro — Scrivere accludendo francobollo risposta: *Società Nuova — Succursale Procida, 23, Salerno.* Scrivetevi subito, se volete farti un nome.

EX SOTTUFFICIALE di anni 23 attualmente addetto ad una azienda daziaria e di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma la migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. fermo posta 911

UOMO QUARANTA CINQUENNE, con moglie, che ha servito oltre 25 anni in una primaria Ditta di Roma e che perciò può dare le più sicure referenze cerca posto come portiere, custode villa, villino, stabilimento ecc. Rivolgersi: presso A. Novelli, Boschetto 60 1227

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca occupazioni come scrittrice a mano ed anche aiutante contabilità. Scrivere Marcocci Fernanda Via Nomentana N. 225 int. I.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO di lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aricadi 9, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tibaldini. Per il canto L. 1 a lezione, per il mandolino L. 1 mensili, per il piano forte L. 2 mensili a due lezioni a per settimana. 1191

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese a un minimo il francese, da lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43 Scala B, interno 12

PROVETTO GIARDINIERE che conosce inglese francese ed inglese cerca collocarsi in seria Azienda orticola pubblica o privata. Rivolgere offerte Silvio Ricciosi, Via Merulana N. 130 1233

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti come contabile amministrativo e cassiere, potendo disporre vaste cauzione offre le sue serali, (dalle 6 in poi) estera propria occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

D' AFFITTARSI

VIA DEI GIBBI 36, scala difronte, tra via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a ministero prosso.

CAMERA E SALOTTO CON INGRESSO LIBERO elegantemente ammobiliato, presso distinta famiglia, affittasi in via del Leone 19, al piano secondo. Impianto d'illuminazione a gas, ottima esposizione Rivolgersi sig. Calossi. 1238

CAMERA, spaziosa signorile arredata, ingresso in la scala, affittasi in questo mese per il 15 corr. V Campo Carlo N. 25, piano primo (Foro Traiano) 1232

CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, volendo uso cucina, affittasi Via Cimarra 37, primo piano 1231

VIA DEL BABUINO 144. Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi 1239

Stabilimento del «Popolo Romano»
Carte delle Cartiere Meridionali